

Franz Schubert

FIERRABRAS

Opera eroico-romantica in tre atti
Libretto di Josef Kupelwieser

Prima rappresentazione
Vienna, Gesellschaft der Musikfreunde
25 maggio 1823

PERSONAGGI

Carlo Magno	basso
Emma <i>sua figlia</i>	soprano
Roland	baritono
Ogier	tenore
Olivier	tenore/basso
Gui von Burgund	tenore/basso
Richard von der Normandie	tenore/basso
Gérard von Mondidur	tenore/basso
Eginhard <i>cavaliere alla corte di Carlo Magno</i>	tenore
Boland <i>Principe dei Mori</i>	basso
Fierrabras <i>suo figlio</i>	tenore
Florinda <i>sua figlia</i>	soprano
Maragond <i>confidente di Florinda</i>	soprano
Brutamonte <i>comandante dei Mori</i>	basso
Una damigella <i>al seguito di Emma</i>	soprano

**Cavalieri ne guerrieri franchi e mori, damigelle del seguito di Emma,
popolo**

ATTO PRIMO

Appartamento delle donne nel castello reale.

Scena I°

(Emma, occupata in un lavoro femminile; le giovani fanciulle del suo seguito, stanno filando)

Nr. 1 Introduzione

CORO DELLE FANCIULLE

Il rotondo filo d'argento corre
con destrezza nella mano;
si tesse un pegno d'amore
per servire, non certo per nuocere.

UNA FANCIULLA

Il nuovo nato, pieno di vita
saluta il mondo,
le fasce lo avvolgono
intessute dalle filatrici.

LE FANCIULLE

Il rotondo filo d'argento corre ecc.

UNA FANCIULLA

Per questo giorno di felicità,
per il gioioso giorno delle nozze,
la mano della filatrice intesse
il più bell'abito della festa.

LE FANCIULLE

Il rotondo filo d'argento corre, etc.

EMMA

(che durante questo canto è stata immersa in una cupa meditazione, si alza)

Questa bella melodia ha ancora una strofa,
certo meno amabile e pertanto triste e vera.
Essa conviene così tanto al mio stato d'animo
che il mio cuore ne è alleggerito
quando io ripeto le sue parole.

La filatrice che tesse fa dono
di un fazzoletto e di un sudario:
per piangere l'infedeltà
e per essere avvolta nella tomba.

EMMA, LE FANCIULLE

Il rotondo filo d'argento corre
con tristezza nella mano
e questo pegno di amaro duolo
serve all'eterno male.

CHOR DER JUNGFRAUEN

Der runde Silberfaden
Läuft sinnig durch die Hand;
Zum Frommen, nie zum Schaden,
Webt sich ein Liebespfand.

EINE JUNGFRAU

Wie er die Welt begrüßet,
Der Säugling, neu belebt,
Die Hülle ihn umfließet,
Von Spinnerhand gewebt.

DIE JUNGFRAUEN

Der runde Silberfaden etc.

EINE JUNGFRAU

Am Tag der höchsten Freude:
Am frohen Hochzeitstag,
Formt schön zum Feierkleide,
Was Spinnerhand vermag.

DIE JUNGFRAUEN

Der runde Silberfaden etc.

EMMA

Noch eine Strophe hat die schöne Weise;
zwar minder anmutsvoll, doch traurig wahr.
Sie paßt so sehr zu meiner Stimmung, daß ich
meinem Herzen stets Erleichterung gewähre,
indem ich ihre Worte wiederhole:

Zur Hülle selbst im Grabe,
Zur Klag' um Treuebruch,
Webt sich als Spinnergabe
Das Grab- und Tränentuch.

EMMA, DIE JUNGFRAUEN

Der runde Silberfaden
Läuft traurig durch die Hand,
Gedeiht zum ew'gen Schaden
Solch herbes Trauerpfand.

Scena II°

Emma, Eginhard

(Eginhard, che è entrato durante l'ultima strofa e ha ascoltato immobile sul fondo, viene avanti al termine del canto)

EMMA

Voi avete ascoltato, a quel che vedo.
Non è una bella cosa voler sorprendere
i segreti delle dame senza essere invitati.

EGINHARD

(visibilmente in preda a una violenta agitazione interiore)

Non era veramente la mia intenzione,
ben di più – perdonate Principessa,
è un gioioso messaggio che vi porto.

EMMA

A me? E da parte vostra?
Deve essere allora molto rallegrante.

EGINHARD

(Giusto cielo! Ora! Precisamente ora!)

EMMA

Allora, qual'è il messaggio?

EGINHARD

Vostro padre, nostro signore e re...

EMMA

Mio padre?
Parlate! Datemi delle notizie!
Vi ha trasmesso qualche gioioso annuncio?

EGINHARD

Egli ha vinto il nemico, disperso l'armata dei Mori,
ha fatto dei prigionieri. Ha fatto chiamare
i più nobili capi, per costringere alla pace
l'audace principe dei Mori.

EMMA

(con inquietudine)

Così è per strada?

EGINHARD

Alla testa della sua corte si dirige verso il castello.

EMMA

Ah!

(le fanciulle si alzano dalle loro sedie e a un segnale di Emma si allontanano)

EMMA

Ihr habt gelauscht... so wie ich merke
Es ist nicht schön, die Geheimnisse der Damen
ungebeten erforschen zu wollen.

EGINHARD

Das ist fürwahr mein Zweck hier nicht,
vielmehr – verzeiht, prinzessin, eine
frohe Botschaft ist es, die ich bringe.

EMMA

Mir? Und durch Euch?
Ja, dann muß sie wohl erfreulich lauten.

EGINHARD

(Gerechter Himmel! Jetzt, gerade jetzt!)

EMMA

So lasset mich sic hören,

EGINHARD

Euer Vater, unser königlicher Herr...

EMMA

Mein Vater?
Sprecht, o gebt mir Nachricht!
Habt Ihr von ihm eine frohe Kunde überbracht?

EGINHARD

Den feind hat er besiegt, der Mauren Heer
zerstreut, gefangen. Die Edelsten der Führer
hat er herberufen, um dem verwegenen Maurenfürs-
ten Ruh' und Friede zu gebieten.

EMMA

So ist er unterwegs?

EGINHARD

An seines Hofes Spitze naht er diesem Schlosse.

EMMA

Ach!

EGINHARD

(a Emma)

Dominatevi! La gioia vi ha sconvolto,
Principessa! Se vi tradite, siamo perduti!

EMMA

Noi siamo soli, forse, per l'ultima volta!
Oh, Eginhard! la mia anima prova un'angoscia
mai avvertita prima! Che cosa abbiamo fatto?

EGINHARD

Quello che i nostri cuori non possono più a lungo
dissimulare: Voi, figlia di un grande re, in diritto di
pretendere di dominare il mondo; io, figlio di un
povero gentiluomo, appena appena nominato cava-
liere. Oh, sarà facile perdermi! Una parola, uno
sguardo sono sufficienti, ed ecco che precipita nel-
l'abisso il reprobato che ha osato tendere il suo cuore
e la sua mano alla figlia di un re.

EMMA

Tu conosci il re come lo conosco io: egli è severo,
ma anche clemente, e mette al disopra di tutto il
dovere e l'onore. Certo, se venisse a sapere al pre-
sente che, mentre egli sta combattendo il nemico, i
nostri cuori si sono legati d'amore, egli ci maledi-
rebbe; ma io ho buona speranza, grazie ai tempi e
al nostro coraggio.

EGINHARD

Come? forse io ho ancora un barlume di speranza?

EMMA

Guadagna la sua fiducia: tu hai già il suo favore.
La larghe strade della gloria e dell'onore si aprono
per te; percorrile arditamente per me. Che l'amore
sia la bandiera della vittoria. E quando avrai rag-
giunto questo scopo, favorito dalla fortuna e degno
della sua alta ricompensa, gettati ai suoi piedi per
confessargli il tuo amore; egli non discuterà la
perdita della sua figlia perché ella ha donato il suo
cuore e la sua mano all'amico provato.

EGINHARD

O Emma! Celeste e dolce immagine!
Tu mi ridai il coraggio e la vital

Nr. 2 Duetto

EGINHARD

Oh, possa la nostra felicità, strappandosi alla
notte,

EGINHARD

Faßt Euch! Die Freude hat Euch übermannt, Prin-
zessin! Wir sind verloren, wenn Ihr Euch verratet!

EMMA

Wir sind allein, vielleicht zum letzten Male!
O, Eginhard! Die Seele fühlt nie empfundene Angst!
Was haben wir getan?

EGINHARD

Was unsere Herzen länger nicht verhehlen konn-
ten: Ihr, eines Königs hohe Tochter, mit Anspruch
auf die Weltenherrschaft ausgerüstet; ich, eines
Edelmannes armer Sohn, kaum Ritter noch. O,
leicht wird es, mich zu verleben! Ein Wort, ein
Blick, und in den Abgrund taumelt der Verworfenne,
der es gewagt, nach eines Königs Tochter Herz und
Hand zu heben.

EMMA

Den König kennst du, so wie ich: streng ist er,
doch auch mild, und Pflicht und Ehre sind ihm
über alles teuer. Zwar würd' er, wenn er jetzt
erführe, dag, während er den Feind bekämpft, sich
unsre Herzen liebevoll verbunden, mit seines Flu-
ches Fülle uns beladen; doch hoff' ich vieles von
der Zeit und unsrem Mute

EGINHARD

Wie? Noch ein Strahl von Hoffnung soll mir
lachen?

EMMA

Erringe sein Vertrauen: du hast schon seine Gunst.
Ein weites Feld des Ruhmes und der Ehre steht
diroffen: durchwandl' es kühn um mich; die Liebe
sei dein Siegespanier. Und stehst du dann am Ziele,
vom Glück begünstigt und seines hohen Lohnes
wert, dann lag zu seinen Füßen das Geständnis der
Liebe bringen; er wird die Tochter nicht verderben,
weil dem geprüften Freund sie Herz und Hand
gereicht.

EGINHARD

O Emma! Süße Himmelsbild! Du gibst mir Mut
und neues Leben wieder.

EGINHARD

O mög' auf froher Hoffnung Schwingen
Bald unser Glück der Nacht entziehen!

lanciarsi ben presto sulle ali della speranza!

EMMA

Noi ci proiettiamo verso questo lontano orizzonte
con l'ardore del puro slancio che ci pervade.

ENTRAMBI

L'anima è ansiosa di preservare
l'amore fedele nel segreto del cuore;
anche se gli infligge dei tormenti, il destino
sorride a colui che vuole essere fedele.

(Escono)

Scena III°

Salone di rappresentanza nel castello

Carlomagno è circondato da Rolando, Ogier, Olivier, Gui, Richard, Gerard, Eginhard e da molti grandi signori del suo seguito. Egli avanza in un corteo solenne e monta su un trono eletto sul lato sinistro, fra le acclamazioni del popolo che entra nella sala. Cavalieri, dame paggi e soldati della guardia; questi ultimi, che portano i trofei conquistati, marciano in testa.)

Nr. 3 Marcia e Coro

UOMINI E CAVALIERI

Egli si inerpica sui ripidi sentieri
che portano alle porte della gloria;
egli rifiuta le vane parole,
solo l'azione ha per lui valore.

DONNE E FANCIULLE

Allora, decoriamo il vincitore,
adorniamo la sua fronte di una fresca corona!
L'alloro circonda la sua testa,
i suoi occhi irradiano coraggio.

TUTTI

Egli si inerpica sui ripidi sentieri ecc.

CARLOMAGNO

La benedizione del cielo ha accordato il suo favore
alle nostre armi. Noi siamo qui liberi dentro le
nostre frontiere. Il folle furore del nemico è stato
soffocato, gli orrori della guerra sono finiti. Per
tutto il tempo che il mio scettro regnerà in pace,
nessuna disgrazia – io spero – minaccerà questo
paese. Ma perché la santa volontà ottenga il suo
risultato, voi, Rolando, Ogier e tu, Eginhard, par-
tite come emissari domani all'alba...

(Eginhard sussulta interdetto, ma sembra ben presto rassicurarsi e si china verso gli altri.)

EMMA

Zum fernen Ziele laß uns ringen
Mit reiner Sehnsucht heißem Glühn.

BEIDE

Treue Liebe lässt die Seele
Sorgend in verschwiegener Brust;
Das Geschick, wie es auch quäle,
Lacht noch dem, der treubewußt.

MÄNNER UND RITTER

Zu hohen Ruhmesporten
Klimmt er auf schroffem Gleis;
Nicht frönt er schalen Worten,
Die Tat nur ist sein Preis.

FRAUEN UND JUNGFRAUEN

Den Sieger laßt uns schmücken
Vom frischen Kranz umlaubt!
Mut strahlet aus den Blicken,
Der Lorbeer um das Haupt.

ALLE

Zu hohen Ruhmesporten etc.

KÖNIG KARL

Des Himmels Segen hat der Waffen Glück begünstigt!
Frei stehen wir hier an unsren Grenzen;
ersticket ist des Feindes tolle Wut, verbannt der
Schreck des Krieges, darum soll, solange mein
Zepter friedlich waltet – so hoff' – ich es kein
Unheil dieses Land bedrohen. Doch, daß auch
der Erfolg den frommen Willen kröne, zieht als
Gesandtschaft mit des nächsten Tages Grauen, Ihr,
Roland, Ogier und du, Eginhard...

Con cinque altri eroi della mia armata, per il campo del principe dei Mori. Offritegli di concludere la pace e di proteggerlo come vicino, se egli vuole condividere con noi la vera fede e non rifiutarsi più di restituire le reliquie che ci ha rubato. Partite e, con l'aiuto dell'Eterno, compite con successo la vostra missione, una volta che avrete suddiviso il bottino della vittoria.

Nr. 4 Ensemble

Nr. 4a Recitativo e Coro

OGIER

Signore, lascia che siano i soldati a dividersi il bottino;
per noi il tuo favore è la nostra ricompensa.

ROLANDO

Io ho un altro augurio da formulare;
che il mio re voglia ascoltarlo.

CARLOMAGNO

Allora parla, consideralo già esaudito.

ROLANDO

Andate! Soldati, conducete presto
i prigionieri davanti al trono del re.
Possa la tua grazia non cambiarsi in collera.

CARLOMAGNO

Non comprendo ancora...

ROLANDO

Mio re, bisogna che tu m'ascolti.

(Durante il coro che segue, vengono condotti i prigionieri mori che cadono ai piedi del re. Fierrabras si trova fra loro; egli è il solo a rimanere in piedi, braccia incrociate, senza alzare gli occhi)

UOMINI, CAVALIERI, DONNE E FANCIULLE

Ricompensa del vincitore
i numerosi nemici
avanzano tutti
verso il trono!

Nr. 4b Ensemble e Coro

CARLOMAGNO

L'esito della guerra vi ha messo nelle mie mani,
ma non avete nulla da temere; anche nel
tumulto della battaglia,
i diritti dell'umanità non saranno dimenticati!

mit noch fünf anderen Edlen meines Heeres, ins Lager hin des Maurenfürsten. Den Frieden bietet ihm und nachbarlichen Schutz, will er des Glaubens Wahrheit mit uns teilen und länger nicht versagen die geraubten Heiligtümer. Zieht hin und mit des Ew'gen Hilfe vollzieht erfolgreich das Geschäft, wenn ihr des Sieges Beute erst geteilt.

OGIER

Die Beute laß, o Herr, die Krieger teilen,
Uns lohnet deine Gunst.

ROLAND

Ein andrer Wunsch erfüllet mich;
Möcht' ihn mein König hören

KÖNIG KARL

So sprich, er ist gewährt!

ROLAND

Wohlan! Ihr Krieger! Schnell
vor des Königs Thron bringt die Gefangnen!
Mög' deine Gnade nicht in grimm sich wenden.

KÖNIG KARL

Noch faß' ich nicht...

ROLAND

Du sollst, mein König, hören.

MÄNNER, RITTER, FRAUEN UND JUNGFRAUEN

Des Siegers Lohn,
Der Feinde Zahl,
Vor deinem Thron,
Hier nahn sie all!

KÖNIG KARL.

Des Krieges Los hat euch mir übergeben,
Doch bang' euch nicht: im wilden Sturm der Schlacht
Selbst sei'n der Menschheit rechte nicht ver-

Alzatevi! Io non posso rinviarvi al vostro paese,
ma ciascuno di voi si sistemerà liberamente nel
mio stato,
fino a quando non verrà la pace che noi bene-
diciamo.

UOMINI, CAVALIERI, DONNE E FANCIULLE

Gloria al sovrano che offre
armonia e felicità!
I benefici dell'eternità
fioriscono sulla sua strada.
Gloria al sovrano che offre armonia.

gessen.
Steht auf! Zur Heimat kann ich euch nicht
senden,
Doch wandle jeder frei in meinem Staat,
Bis segenvoll der Friede wiederkehrt.

MÄNNER, RITTER, FRAUEN UND JUNGFRAUEN.

Dem Fürsten Heil und Segen,
Der milde Eintracht beut!
Es sprießt auf seinen Wegen
Der Lohn der Ewigkeit.
O heil dem Fürsten, der milde Eintracht beut.

Nr. 4c Recitativo e Parlato

CARLOMAGNO

(dopo aver osservato attentamente Fierrabras che è sempre in piedi, immobile)

Chi sei tu, tu il cui sguardo abbassato fissa la
terra'?
È la collera che ti anima, o l'umiliazione? Dic-
celo!

(Fierrabras ha un gesto di irritazione)

Tu sei molto ardito, a quello che vedo.

ROLANDO

Perdonatelo, Signore, l'umiliazione...

CARLOMAGNO

...lo rende audace;
Ma occorre che parli, dimmi,
ardito straniero, che cosa opprime il tuo spi-
rito?

(Severo)

Rispondimi!

FIERRABRAS

(sobbalzando)

Destino maledetto!

ROLANDO

Permettigli di tacere,
la sua sorte lo tormenta.

Ai confini della pianura,
dove tutta la forza dell'armata si dispiega
questo prode, animato da una grande collera,
si aprì un cammino fino a me, attraverso i
ranghi serrati;

KÖNIG KARL

Wer bist du, dessen tiefgesenkter Blick die
Erde sucht?
Ob Zorn, ob Scham dich leite? Sag' an!

Auch kühn bist du, wie ich erfahre..

ROLAND.

Verzeih ihm, Herr; die Scham...

KÖNIG KARL.

...Macht ihn verwegen;
Doch soll er Rede stehn.
Sag', kühner Fremdling, was bindet deine
Sinne?

Gib mir Antwort!

FIERRABRAS

Verdammenswertes Schicksal!

ROLAND.

Lass ihn schweigen,
Ihn quälet sein Geschick. -

Am Rand der Ebne,
Wo sich des Heeres ganze Macht entfaltet,
Drang durch die engen, dichtgeschloßnen
Reihen
Mit hohem Grimm der Tapfre auf mich ein,

il suo sguardo porta la morte, i suoi colpi la
perdizione,
tutti attorno a lui si scansano; egli allora mi
offre il combattimento.

La vendetta illumina la fronte dell'eroe,
improntato anche dalla grazia di una estrema
giovinezza.

La lotta dura a lungo, sotto gli occhi dell'armata
che ci circonda in parte stupita, in parte timo-
rosa,
finché alla fine io lo abbatto.

(segno di irritazione da parte di Fierrabras)

Egli è qui prigioniero, ma è anche un eroe.

CARLOMAGNO

Ciò perché fu vinto da un eroe.

(A Fierrabras, con tono gioioso)

Andiamo, coraggio! Io non metto ai ferri un tale
prode.

ROLANDO

O Signore!

Tu non sai ancora ci il mio braccio ha sotto-
messo!

CARLOMAGNO

Per me solo l'eroe importa.

ROLANDO

Allora perdonerai?

CARLOMAGNO

Nel mio cuore, è la pace che l'attende.

ROLANDO

Ebbene, sia! È Fierrabras che tu vedi,
il figlio del principe dei Mori.

CARLOMAGNO

(dopo un istante di riflessione)

Tu hai la mia parola,
io lo lascio libero, nelle tue mani di vincitore.

Tod ist sein Blick, Verderben seine Streiche,
Rings alles weicht; da beut er mir den Kampf.
Die Rache glühet auf des Helden Stirne,
Die hoher Jugend Anmut auch erfüllt.
Lang währt der Streif im Angesicht des Heeres,
Das staunend teils und fürchtend uns umgibt,
Bis endlich, übermannt, er mir erliegt.

Gefangen steht er hier, gefangen, doch Held.

KÖNIG KARL

Darum ward er besiegt von einem Helden.

Nur Mut! Solch edle Leute fessl' ich nicht.

ROLAND

O Herr,

Noch weißt du nicht, wen dieser Arm bezwang.

KÖNIG KARL

Den Helden acht' ich nur.

ROLAND

Wirst du verzeihn?

KÖNIG KARL

An meinem Hof erwarte ihn der Friede.

ROLAND

Wohlan denn! Fierrabras ist's, den du siehst,
Des Maurenfürsten Sohn.

KÖNIG KARL

Du hast mein Wort,
Ich stell' ihn frei dir in die Siegerarme.

Scena IV°

Detti, Emma con le fanciulle.

Nr. 4d Ensemble e Coro

EMMA

(Viene avanti col suo seguito e pone in testa a Carlomagno una corona)

È il sacro dovere delle figlie del paese
di destinarti, nobile re, la parure dell'eroe;
io ho avuto come missione di offrirtela,
e quindi è in loro nome che te la offro.

(Carlomagno prende teneramente Emma fra le sue braccia)

LE FANCIULLE

Dolcezza e tenerezza paterna
fanno onore al grande eroe,
la gratitudine del mondo intero
è frutto della sua virtù.

CARLOMAGNO

Dolci fanciulle, questa corona non mi spetta;
è l'eroe del giorno che l'ha meritata.

(indicando Rolando)

Datela all'armata e al vincitore, Rolando
datela a lui, io gli accordo l'onore della vittoria.

(Le fanciulle vengono avanti; con rispetto e modestia, Rolando mette un ginocchio a terra e riceve la corona)

LE FANCIULLE

Piene di felicità, noi ti diamo
la corona, a te potente eroe!
Sii l'astro della nostra felicità,
eletto per difenderci e per soccorrerci.

(Mentre Rolando riceve la corona, Fierrabras, che si tiene al suo fianco, si accorge di Emma e arretra con un violento sussulto; Rolando ed Emma sono i soli ad accorgersene. Emma fa qualche passo indietro con aria timorosa e va a collocarsi in mezzo alla fanciulle del seguito, vicino a trono del padre, dal lato opposto.)

FIERRABRAS

(dando un grido senza volerlo)

Ah!

ROLANDO

Che cos'hai?

FIERRABRAS

È lei!

EMMA

Der Landestöchter fromme Pflichten
Weihn, Edler, dir die Heldenzier;
Mir ward das Amt, es zu verrichten,
Ich reich' für sie den Kranz nun dir.

JUNGFRAUEN

Vaterhuld und milder Sinn
Schmückt den hohen Helden.
Seiner Tugenden Gewinn
Bleibt der Dank der Welten.

KÖNIG KARL

Mir dürft ihr, Gute, diesen Kranz nicht weihen,
Der Held des Tags hat ihn verdient.

Ihm, Roland, ihm, dem Sieger, dem Heere,
Ihm gebt, ich gön'n' sie gern, des Sieges Ehre.

JUNGFRAUEN

Dir reichen wir mit Wonne
Den Kranz, du starker Held!
Sei unsers Glückes Sonne
Zum Schutz und Schirm gewählt.

FIERRABRAS

Ha!

ROLAND

Was ist dir?

FIERRABRAS

Sie ist es!

ROLANDO

La principessa? Sì! La figlia del nostro sovrano.

FIERRABRAS

E il mio amore!

ROLANDO

Taci, insensato! Sei perduto!

FIERRABRAS

Dio!

Nr. 4e Quartetto con Coro

I CAVALIERI E OGIER (poi) CARLOMAGNO

Noi speriamo nel successo
della felicità della pace;
dopo gli orrori della guerra,
ritorna la calma.

EMMA, EGINHARD

(l'uno all'altro)

Una notte piena di orrore
si offre ai nostri tristi sguardi,
lasciami contemplare ancora
la mia felicità che se ne fugge.

FIERRABRAS, ROLANDO

Il mio/suo destino che verrà
mi/lo fa fremere d'orrore,
tutta la mia/sua felicità sarà
un gioco d'azzardo.

ROLANDO

(a Fierrabras)

Ti conviene tacere
ti incombe il pericolo;
che il silenzio della notte veli
la ferita del tuo cuore.

EGINHARD

(a Emma)

Prima dell'ora di partire,
nell'ombra della notte,
la mia bocca ti darà ancora
un ultimo saluto.

ROLAND

Die Prinzessin? ja, Tochter unsers Herrn.

FIERRABRAS

Und meine Liebe!

ROLAND

Schweig, Rasender! Du bist verloren!

FIERRABRAS

Götter!

DIE RITTER UND OGIER (SPÄTER) KÖNIG KARL

Dem Erfolg vertrauen
Wir des Friedens Glück;
nach des Kampfes Grauen
Kehrt die Ruh' zurück.

EMMA, EGINHARD

Eine Nacht voll Grauen
Sieht der trübe Blick,
Einmal laß mich schauen
Noch mein fliehend Glück.

FIERRABRAS, ROLAND

Vor der Zukunft grauen
Läßt mich mein/ihn sein Geschick,
Auf den Zufall bauen
Muß ich/er all mein/sein Glück.

ROLAND

Schweigen ziemt dem Munde
Weil Gefahr hier wacht;
Deines Herzens Wunde
Deck' des Schweigens Nacht,

EGINHARD

Vor der Trennungs stunde
Wird im Schutz der Nacht
Dir von meinem Munde
Noch ein Gruß gebracht.

OGIER, CARLOMAGNO

Noi confidiamo nel successo, ecc.

EMMA

Prima dell'ora di partire,
nell'ombra della notte,
la sua bocca mi darà ancora
un ultimo saluto.

FIERRABRAS

Convieni tacere
perché il pericolo mi incombe;
che il silenzio della notte veli
la ferita del mio cuore.

EMMA, EGINHARD, FIERRABRAS, ROLANDO

O notte piena di orrore!

OGIER, CARLOMAGNO, I CAVALIERI

O felicità della pace!
Noi confidiamo nel successo, ecc.

EMMA, EGINHARD

Un a notte piena d'orrore, ecc.

FIERRABRAS, ROLANDO

Il mio destino futuro, ecc.

Nr. 4f Marcia e Coro

(Tutti escono durante il coro, tranne Rolando e Fierrabras)

UOMINI E CAVALIERI

Egli si inerpica sui ripidi sentieri
che portano alle porte della gloria;
egli rifiuta le vane parole,
solo l'azione ha per lui valore.

EMMA E LE FANCIULLE

Allora, decoriamo il vincitore,
adorniamo la sua fronte di una fresca corona!
L'alloro circonda la sua testa,
i suoi occhi irradiano coraggio.

UOMINI, CAVALIERI, EMMA E LA FANCIULLE

Egli si inerpica sui ripidi sentieri ecc.

FIERRABRAS

Come? È a te, a te che io devo la mia libertà?

OGIER, KÖNIG KARL

Dem Erfolg vertrauen, etc.

EMMA

Vor der Trennungs stunde
Wird im Schutz der Nacht
Mir von seinem Munde
Noch ein Gruß gebracht.

FIERRABRAS

Schweigen ziemt dem Munde
Weil Gefahr hier wacht;
Meines Herzens Wunde
Deck' des Schweigens Nacht.

EMMA, EGINHARD, FIERRABRAS, ROLAND

O nacht voll Grauen!

OGIER, KÖNIG KARL, DIE RITTER

O Friedensglück!
Dem Erfolg Vertrauen ecc.

EMMA, EGINHARD

Eine nacht voll Grauen, ecc.

FIERRABRAS ROLAND

Vor der Zukunft grauen, ecc

MÄNNER UND RITTER

Zu hohen Ruhmesporten
Klimmt er auf schroffem Gleis;
Nicht frönt er schalen Worten,
Die Tat nur ist sein Preis.

EMMA UND JUNGFRauen

Den Sieger laßt uns schmücken
Vom frischen Kranz umlaubt!
Mut strahlet aus den Blicken,
Der Lorbeer um das Haupt.

MÄNNER, RITTER, EMMA UND JUNGFRauen

Zu hohen Ruhmesporten, ecc.

FIERRABRAS

Wie, dir, dir dank' ich meine Freiheit?

Scena V°

Fierrabras e Rolando

ROLANDO

Tu hai combattuto da prode;
io non ti ho mai vinto,
poiché gli eroi sono condizionati solo dal caso.

FIERRABRAS

Tu sei molto generoso verso il nemico!
Oh, insegnami anche queste qualità del prode,
perché è grazie alla loro forza che tu mi hai toccato
il cuore.

ROLANDO

La nostra amicizia risplende nel fulgore della vittoria! Ma parla, insensato, che cosa ti ha potuto indurre a questo strano comportamento, anche in presenza del re?

FIERRABRAS

Degli astri sfavorevoli che oggi mi perseguitano in continuazione!

ROLANDO

Che cosa hai? il tuo spavento non è senza ragione.

FIERRABRAS

Allora ascolta e compiangimi
Secondo la volontà di mio padre io mi recai quattro anni fa in Svizzera, e vi condussi mia sorella e un compagno sicuro che aveva la completa fiducia di mio padre. Vidi con stupore Roma e i luoghi santi, e da quel momento il mio spirito si rivolse verso la fede suprema; ma più di tutta questa grandezza e di questa santità, fu lo sguardo di una fanciulla che mi colpì; ella era laggiù come me, con un seguito principesco, anche se straniero, che contemplava con rispetto le belle antichità. Io la vidi spesso, ma mai oltre misura, e quando il mio cuore, investito dal primo more si votò completamente e per sempre a lei, allora...

ROLANDO

E allora?

FIERRABRAS

Ella disparve dal mio fervente sguardo.

ROLANDO

A Roma, dici? O, amico, spiegati! Tu eri là... con tua sorella... quattro anni fa... non è vero? Oh, non tormentarmi più, dammi presto dei chiarimenti!

ROLAND

Männlich hast du gekämpft;
nie hab' ich dich besiegt,
weil nur des Zufalls Macht der Held erliegt.

FIERRABRAS

So viele Großmut übst du an dem Feinde!
O, lehr auch mich die Heldentugend üben,
mit deren Kraft du auch mein Herz gefangen

ROLAND

Im Siegesglanz soll unsre Freundschaft prangen!
Doch, Sinnloser, sprich, was konnte dich verleiten,
solch sonderbar Benehmen, selbst in des Königs Gegenwart?

FIERRABRAS

Unfreundliches Gestirn, das heute jedem Schritt mir folgt!

ROLAND

Was ist dir? Grundlos nicht war dein Entsetzen.

FIERRABRAS

So höre und beklage mich.
nach meines vaters Wunsch ging ich nach Welschland vor vier Jahren, die Schwester führt' ich mit und einen sicheren Begleiter, der das Vertrauen des Vaters ganz besaß. Rom sah ich staunend und die heiligen Gebäude, und schon wandt' damals sich mein Geist dem holen Glauben zu; doch mehr als all das Hohe, Heilige, strahlt mir aus einer Jungfrau Blick, die dort wie ich, auch fremd, in fürstlichem Geleite, das hohe Altertum verehrend angestaunt. Oft sah ich sie, doch mehr auch nicht, und als mein Herz in erster Liebe Glut sich unverwandt ihr rein und ewig weihte, ... dann...

ROLANDO

Und dann?

FIERRABRAS

...war sie dem sehnsuchts vollen Blick entschwunden.

ROLAND

In Rom, sagst du? O Freund, erkläre dich! Du warst einst dort... mit deiner Schwester... vor vier Jahren... ist's nicht so? O quäl mich länger nicht,

FIERRABRAS

Sì, proprio là, e mia sorella, proprio come me, fece la conoscenza di un cavaliere appartenente al corteo della damigella; ma lei fu più fortunata di me.

ROLANDO

E questo cavaliere?

FIERRABRAS

Che l'ha conosciuto, amato e dal quale fu amata, sparì contemporaneamente alla mia bella dama.

ROLANDO

Tu non l'hai conosciuto?

FIERRABRAS

No, mai.

ROLANDO

Quel cavaliere, Fierrabras, sono io. Ah potenza celeste! Ella vive dunque ancora, colei cui avevo rinunciato!

FIERRABRAS

Come? devo credere dunque ad una meravigliosa disposizione del destino? Allora ascolta e compiangimi: io ho ritrovato la mia beneamata nella figlia del re... e l'ardente ricordo si è risvegliato nella mia anima sconvolta.

La mia decisione è presa! Spogliato da ogni speranza, voglio appartenere al paese, al popolo che racchiudono i beni più preziosi della mia vita. Io resto qui, e abbandono di buon grado la mia tetra patria e anche la dolce felicità dell'amore. Tu parti per il regno di mio padre, avrai il privilegio di trovare mia sorella, la tua beneamata.

Una volta che l'opera di pace ti sarà riuscita, tu vivrai la felicità al suo fianco. Quanto a me, io sono pronto a sopportare i colpi più duri del destino.

ROLANDO

Tu sei in pericolo, ma non perderti di coraggio e rispetta il silenzio fino al mio ritorno; puoi contare senza riserve sul mio aiuto. E poi, segui il mio consiglio: sappi fare far prova di un risolutezza virile, vedi: il destino non è sempre ostile. L'essere nobile può affidarsi alla fortuna; spesso arriva tardi, ma è per portare la pace.

schnell gib mir Aufschluß!

FIERRABRAS

So ist es, ja, und meine Schwester, so wie ich, lernt' einer Ritter aus des Fräuleins Zuge kennen; doch sie war glücklicher als ich.

ROLAND

Und dieser Ritter?

FIERRABRAS

Der sie gekannt, geliebt und Gegenliebe fand, verschwand zugleich mit meinem hohen Bilde.

ROLAND

Du hast ihn nicht gekannt?

FIERRABRAS

Nie.

ROLAND

Der Ritter, Fierrabras, bin ich. Ihr Himmelsmächte! So lebt sic noch, auf die ich lang verzichtet?

FIERRABRAS

Wie? – So muß ich endlich doch an des Geschickes wunderbare Fügung glauben? Vernimm es, Roland, und beklage mich: In dieser Königstochter fand ich auch die Geliebte wieder... und der Erinnerung Glut erwacht' in tiefbewegter Brust.

Mein Entschluß steht!

Von jeder Hoffnung fern will ich dem Land, dem Volk doch angehören, das meines Lebens höchste Güter mir bewahrt. Ich bleib' bei dir und will der finstern heimat gern entsagen, so wie selbst hier der Liebe süßem Glück. Du ziehe hin in meines Vater Reich, dir ist's vergönnt, in meiner Schwester wieder die Geliebte dort zu finden.

Hast du des Friedens Werk ruhmwürdig erst vollbracht, dann magst du deines Glücks an ihrer Seite dich erfreuen. Ich bin gefaßt, des Schicksals ärgsten Sturm zu tragen.

ROLAND

Gefahrvoll ist dein Stand, doch fasse Mut und schweige, bis ich wiederkehre; auf meine Hilfe kannst du tätig zahlen. Nun bleibt mein Rat: dich männlich klug zu fassen, du siehst, es zürnt nicht immer das Geschick. Der Edle darf dem Glück sich überlassen, es kehrt oft spät, doch stets versöhnt zurück.

Nr. 5 Duetto

FIERRABRAS, ROLANDO

Speriamo con coraggio,
marciamo sulla via
offrendoci all'essere che soffre,
e che si apre a noi.
I fiori modesti
fanno il valore della vita,
dopo le violente tempeste,
il sole risplende.
Speriamo con coraggio ecc.

(escono)

FIERRABRAS UND ROLAND

Laß uns mutvoll hoffen,
Wandeln auf der Bahn,
Die, dem Dulder offen,
Uns sich aufgetan.
In bescheidenen Blüten
Prangt des Lebens Kranz,
Nach des Sturmes Wüten
Lacht der Sonne Glanz.
Laß uns mutvoll hoffen, ecc.

Scena VI°

Giardino. si vede un'ala del castello illuminata. È notte.

Nr. 6 Finale

Eginhard entra, con aria assorta; dopo aver fatto la guardi per un certo tempo durante il ritornello, egli canta accompagnandosi col liuto)

Nr. 6a Romanza (Duetto)

EGINHARD

La sera scende sulla campagna tranquilla
l'essere fedele deve allontanarsi!
Ah! Ecco quello che fa un giuramento d'amore
prima di lasciare la sua felicità.
Al momento cruciale della battaglia, il suo
cuore trema,
un fiotto di lacrime riempie i suoi occhi,
il suo amaro destino lo strappa
a una felicità che ha appena gustato.

EMMA

(dal balcone)

Ma al suo ritorno vittorioso,
egli avrà la consacrazione.
La mano fedele gli metterà sulla testa
la corona dell'amore e della gloria.

INSIEME

La mano fedele gli metterà sulla testa
la corona dell'amore e della gloria.

EGINHARD

Der Abend sinkt auf stille Flur,
Es soll der Treue scheiden!
Ach! Erst vernimm der Liebe Schwur,
Muß er sein Glück schon meiden.
Sein Herz erbebt im Schlachtgetos,
Die Träne schwimmt im Blicke,
Sein herb Geschick, es reißt ihn los
Vom kaum gefühlten Glücke.

EMMA

Doch kehrt er heim im Siegesglanz,
Dann naht der Tag der Weihe.
Der Liebe und des Ruhmes Kranz
Reicht ihm die Hand der Treue.

BEIDE

Der Liebe und des Ruhmes Kranz
Reicht ihm die Hand der Treue.

(Emma sparisce dal balcone. La porta si apre, poi si richiude rapidamente, dopo che Eginhard è entrato nel castello. Dal lato opposto entra Fierrabras con la testa abbassata e le braccia incrociate.)

Scena VII°

Nr. 6b Recitativo e Aria

FIERRABRAS

(Immobilizzandosi bruscamente)

O sfortuna, perché mi tormenti!
Questo pensiero non vuole lasciarmi?
Che piacere per me vederla!
Indietro! – Ah, io sento un violento ardore!

Nella mia anima emozionata
nasce un desiderio segreto,
che io domino appena,
non oso credere alla felicità.
O sta zitto, cuore ingannato!
Tacete voi, vani lamenti!
La pena non è fatta per l'uomo,
deve saperla sopportare.
Nella mia anima emozionata, ecc.

FIERRABRAS

Was quälst du mich, o Mißgeschick!?
Will der Gedanke mich nicht fliehen?
Ich sauge Lust aus ihrem Blick
Hinweg! Ach, mächtig fühl' ich's glühen!.

In tiefbewegter Brust
Regt sich ein leises Sehnen;
Kaum meiner selbst bewußt,
Darf ich dies Glück nicht wännen.
O schweig! betrognes Herz!
Verstummt, vergebne Klagen!
Dem Manne ziemt nicht Schmerz,
Er muß mit Fassung tragen.
In tiefbewegter Brust etc.

(Movimento nel castello, le finestre sono a volte vivamente, a volte tenuamente illuminate.)

Nr. 6c Ensemble e Coro

FIERRABRAS

Ma, ascolta! Che cosa è questo fremito nel
silenzio della notte?
Le finestre di questa ala sono illuminate.
A volte si sente un mormorio, a volte un gran
rumore

FIERRABRAS

Doch horch! was regt sich noch in stiller Nacht?
Des Flügels Fenster sind erleuchtet.
Bald leises Murren, bald ein wilder Lärm -

UOMINI

(all'interno, prima molto lontani, poi sempre più vicini)

Dov'è lei?
Tutte le tracce
sono prontamente scomparse!

MÄNNER

Wo ist sie?
Schnell, verschwunden
Ist jede Spur!

FIERRABRAS

Strana agitazione!
Di che cosa si può trattare?
Aspettiamo prudentemente che finisca.

FIERRABRAS

Seltsam Treiben!
Was mag das sein?
Mit Vorsicht will ich das Ende erwarten.

(si mette in disparte)

UOMINI

Senza tardare
seguite la pista.
Dov'è lei?
Ogni sua traccia

MÄNNER

Ohne Weilen
Verfolgt die Spuren
Wo ist sie?
Schnell, verschwunden

è prontamente scomparsa.

Ist jede Spur!

(La porta del castello si apre bruscamente. Emma accompagna Eginhard e lo copre col suo velo, mentre egli fugge via.)

Scena VIII°

Fierrabras, Emma, Eginhard, Uomini all'interno

EMMA, EGINHARD

L'angoscia e lo spavento
afferrano ed opprimono
profondamente il cuore.
Solo la fuga può salvare
chi si accorge troppo tardi
del suo fallo.

EMMA UND EGINHARD

Angst und Schrecken
Tief erfassen, dumpf bedecken
Sie die Brust!
Flucht nur rettet,
Der verspätet
Schuldbewußt

UOMINI

Senza più attendere
seguite la pista,
ogni traccia
è prontamente scomparsa.

MÄNNER

Ohne Verweilen
verfolgt die Spuren,
Schnell verschwunden
ist jede Spur!

(Eginhard vuole fuggire per il lato opposto, dove urta contro Fierrabras. Emma si ferma raggelata dal terrore)

Nr. 6d Terzetto

FIERRABRAS

Ecco uno che si prepara a tradire!

(A Eginhard)

Così presto come voi credete.

FIERRABRAS.

Ha, hier waltet ein Verrat!

So schnell nicht, als ihr wähnet!

EGINHARD E EMMA

È Fierrabras!

EGINHARD UND EMMA

Ha! Fierrabras!

FIERRABRAS

(trattenendo Eginhard)

Chiunque voi siate,
voi che vi fate beffe dell'onore di questa casa,
voi mi vedete pronto alla vendetta!

FIERRABRAS

Wer ihr auch seid,
Die ihr des Hauses Ehre höhnet,
Zur Rache seht mich hier bereit.

EMMA

Ah, pietà! Risparmiateci!

EMMA.

O schont! Erbarmt!

FIERRABRAS

O dei! Emma!

FIERRABRAS

Götter! Emma!

EGINHARD

Lasciatemi fuggire!

EGINHARD

O laß mich fliehn!

FIERRABRAS

(riconoscendolo)

Come, anche tu?
Che cosa vedo! Disgrazia a me!

EMMA

Pietà! Risparmiatemi!

EGINHARD

Oh, lasciatemi fuggire!

FIERRABRAS

La vendetta che m'infiama
soffoca in me la pietà:
è lui che la rende felice,
quale terribile sofferenza.

EGINHARD, EMMA

Che occhiate sconvolte che lancia,
non nasconde quasi la sua sofferenza.
La colpa che mi opprime
riempie il mio cuore di inquietudine.

EMMA

Proteggi! salva!

EGINHARD

(a Fierrabras, impugnando la spada)

Ti abatterò per passare!

FIERRABRAS

(in tono deciso a Eginhard, dopo una lotta interiore)

Allora fuggi!
Io brucio per vendicarmi,
ma se hai bisogno del mio braccio
te lo offro volentieri.

EMMA, EGINHARD

Grazie per tirarci fuori dal pericolo!

EMMA, EGINHARD, FIERRABRAS

Addio,
che il cielo ti accordi la sua protezione.

(Eginhard fugge)

FIERRABRAS

Wie, auch du?
Was muß ich sehn! Weh mir!

EMMA

O schont! Erbarmt!

EGINHARD

O laß mich fliehn!

FIERRABRAS

Der Rache Glut ersticket
In mir des Mitleids Drang;
Er ist's, den sie beglückt,
Wie hart ist dieser Zwang!

EGINHARD, EMMA

Wie er verworren blicket,
Kaum birgt er seinen Zwang.
Die Schuld, die mich bedrückt,
Erfüllt das Herz so bang.

EMMA

Schütze! Rette!

EGINHARD

Durch deine Brust bahn' ich den Weg'.

FIERRABRAS

So flieh!
Glüht schon in mir die Rache,
Und brauchst du meinen Arm,
Gern biet' ich ihn,

EMMA, EGINHARD

Hab' Dank, du Retter in Gefahr!

EMMA, EGINHARD, FIERRABRAS

Leb wohl,
Adieu, dich des Himmels Schutz bewahren!

Scena IX°

Nr. 6e Recitativo

FIERRABRAS

Andiamo, coraggio! Il mio cuore ha un bel tremare,
il senso del dovere lo porterà alla lotta.

Se volete seguirmi, degna figlia del re,
io vi porto seduta stante da vostro padre.

EMMA

No, mai!
Oh, pietà, ah, risparmiatemi!
Che il flusso delle mie lacrime
inteneriscano il tuo cuore!
Non dire nulla a mio padre,
altrimenti pagherò questo peccato
col sangue del mio beneamato.

FIERRABRAS

Sì, conta sul mio silenzio!
Io mi inchinerò davanti alla necessità
con virile coraggio.

FIERRABRAS

Nun fasset Mut! So sehr mein Herz auch bebt,
Kämpf' ich mit Pflicht – und mein Bewußtsein
siegt.

Wollt Ihr mir folgen, hohe Königstochter,
Ich führ' Euch bald an Eures Vaters Brust.

EMMA

Nein nimmermehr!
O schone, ach erbarme!
Daß schnell dein Herz erwarme.
Sieh meiner Tränen Flut!
Laß nichts den Vater wissen,
Den Frevel würd' ich büßen
Mit des Geliebten Blut.

FIERRABRAS

Ja, zähle auf mein Schweigen!!
Der Not will ich mich beugen
Mit männlich festem Mut.

(Fierrabras prende Emma per la mano per condurla all'interno del castello; nel momento in cui essi raggiungono il portale, ne escono il re e il suo seguito. Fierrabras e Emma si mettono a tremare)

Scena X°

Detti, Carlomagno e il suo seguito

Nr. 6f Recitativo, terzetto e ensemble

EMMA, FIERRABRAS

Ah!

CARLOMAGNO

Come? Emma qui? Fra le braccia del barbaro?

(a Fierrabras)

È così che rispetti le sacre leggi dell'ospitalità?
Seduttore.

FIERRABRAS

(sobbalzando)

No, è troppo! Sappiate...

CARLOMAGNO

Ne so abbastanza per disprezzati!

EMMA, FIERRABRAS

Ha!

KÖNIG KARL

Wie! Emma hier? Und des Barbaren Arm?

So achtest du des Gastrechts heil'ge Sitten?
Verführer!

FIERRABRAS

Nein, zu viel! - So wisset...

KÖNIG KARL

Ich weiß genug, dich zu verachten!

(Chiamando)

Eginhard!

Eginhard!

(Alcuni uomini del seguito si allontanano per andare a cercare Eginhard)

EMMA, FIERRABRAS

Come, lui?

Sento che il mio sangue si raggela
quando il dovere lotta con l'amore;
se egli scopre la colpa
il suo castigo ci/la colpirà.

EMMA UND FIERRABRAS

Wie, ihn?

Das Blut fühl' ich erstarren
Im Kampf mit Lieb' und Pflicht,
Wird er die Schuld gewahren,
Trifft uns/sie das/sein Strafgericht.

CARLOMAGNO

Il dovere paterno
mi ordina di prendere seri provvedimenti;
devo mettere in prigione
colui che viola così i patti.

KÖNIG KARL

Mit Strenge zu verfahren,
Gebeut mir Vaterpflicht,
In Haft muß ich ihn wahren,
Der so Verträge bricht.

(Entrando, Eginhard ha un trasalimento involontario e si arresta visibilmente interdetto e spaventato fino alla fine)

Scena XI°

Detti e Eginhard

Ensemble

CARLOMAGNO

Io ti ho fatto chiamare, Eginhard, fedele fra tutti
tu che vegli senza tregua sull'onore della mia
casa.
Io rimetto questo traditore nelle tue mani,
affinché espiai il suo crimine in un oscuro car-
cere.

KÖNIG KARL

Dich rief ich, Eginhard, den einzig Treuen,
Der meines Hauses Ehre stets bewacht.
In deine Hände stell' ich den Verräter,
Daß er den Frevel büß' in Kerkers Nacht.

EGINHARD

Che cosa è successo?
Maledizione su di me!

EGINHARD

Was ist geschehn?
Weh mir!!

CARLOMAGNO

Sarai ben stupito:
questo audace ha osato prendersi Emma
e strapparla di forza dalla mie braccia.

KÖNIG KARL

Wohl wirst du staunen:
An Emma wagt' der Kühne sich vermessen,
Entführte mit Gewalt sie meinem Arm.

EGINHARD

Non lui!

EGINHARD

Er nicht!

CARLOMAGNO

La tua indignazione è giusta, nobile eroe.
Così lo si conduca via!

KÖNIG KARL

Mit Grund ist, Edler, dein Entsetzen,
Drum fort mit ihm!

EGINHARD

(Devo essere proprio io?)

EGINHARD

(Vermag ich es?)

CARLOMAGNO

Nessuna pietà!
Un tale misfatto merita un castigo adeguato.
Esiti? Portalo via!

EGINHARD

O Signore, perdona!

EMMA, FIERRABRAS

Ah, taci!

CARLOMAGNO

Io lo voglio! Io lo voglio!

(con un gesto, al seguito)

Voi mi risponderete di lui!

(Si impadroniscono di Fierrabras che, mezzo stordito, lascia fare, Emma e Eginhard sembrano invasi dall'angoscia e il terrore. In quel momento si sente un suono di campane che risveglia l'attenzione di tutti)

Tu senti questo suono, Eginhard, il giorno si sta avvicinando,
questo appello mattutino annuncia la vostra missione;
affrettati dunque a ricongiungerti ai tuoi compagni
e sappiate compiere la vostra opera di pacificazione.

(indicando Fierrabras)

Io lo tengo sotto buona guardia, in preda alla mia collera.
Il crimine commesso contro l'onore della mia casa,
deve subire un giusto castigo.

(Durante il coro che segue, entra la delegazione di soldati e cavalieri, mentre si leva il giorno. Essi portano una bandiera bianca, una palma e altri simboli di pace)

Nr. 6g Quartetto con Coro

I CAVALIERI E I SOLDATI

Partiamo per la vittoria
per un ordine imperioso!
La pace, come ricompensa
testimonia la vostra gloria!

EMMA, EGINHARD, FIERRABRAS

Pazienza e silenzio sono solo
degni di una tale ricompensa,
e nessun sguardo deve mostrare
ciò che l'anima conosce.

KÖNIG KARL

Kein Mitleid!
Solch frevle Tat verdienet solchen Lohn.
Du zauderst? Fort!

EGINHARD

O Herr, vergib!,

EMMA, FIERRABRAS

Ha, schweige!

KÖNIG KARL

Ich will es! Ich will's

Ihr haftet mir für ihn.

Du hörst dies Zeichen, Eginhard, bald will es tagen,
An euer Werk ermahnt der frühe Ruf;
Drum eile, dich den Freunden zu gesellen,
Daß ihr die Friedenssendung klug vollbringt.

Für meinen Zorn bleib' er indes verwahrt.
Was er verbrach an meines Hauses Ehre,
Erheischt, dag es der Strafe Last vermehre.

RITTER UND KRIEGER

Fort zum Siegesreigen
Auf sein Machtgeheiß!
Eures Ruhmes Zeugen
Bringt des Friedens Preis.

EMMA, EGINHARD, FIERRABRAS

Dulden nur und Schweigen
Ziemt um solchen Preis,
Und kein Blick darf zeigen,
Was die Seele weilt.

CARLOMAGNO

È mio dovere mostrare
rigore e severità,
poiché la sua umiliazione
testimonia del suo crimine.

I CAVALIERI E I SOLDATI

Partiamo per la vittoria, ecc.

KÖNIG KARL

Ernst und Strenge zeigen,
Ist mir Pflichtgeheiß,
Vor des Frevels Zeugen
Werd' der Schmach er Preis.

RITTER UND KRIEGER

Fort zum Siegesreigen, etc.

ATTO SECONDO

Paesaggio aperto alla frontiera del mondo franco, delimitato da un'altura; è per di là che scendono i cavalieri, e più tardi i Mori, dal lato opposto. Si è fatto giorno.

Scena I°

Rolando, Eginhard, Ogier, Olivier, Gui, Richard, Gerard e gli altri cavalieri, che portano la bandiera bianca, la palma e le altre insegne di pace. Eginhard porta un'arpa alla maniera dei trovatori. Quando compaiono sul fianco della collina, si girano ancora una volta verso il lato dal quale sono venuti, e si fermano in quella direzione per tutta la durata del canto che segue)

Nr. 7 Lied con Coro

EGINHARD

Alla luce del giorno nascente,
lo sguardo è indirizzato a te,
io ti saluto ancora una volta,
te, mia cara patria.

I CAVALIERI

Alla luce del giorno nascente, ecc.

ROLANDO

Fortuna e felicità passano
come leggere nuvole;
il destino separa
i cuori gonfi d'ardore.

I CAVALIERI

Fortuna e felicità passano, ecc.

EGINHARD E ROLANDO

O potenze eterne
accordateci la vostra grazia,
prima che il tradimento ci colpisca
liberateci dall'onta e dalla colpa.

I CAVALIERI

O potenze eterne, ecc.

ROLANDO

Ebbene, dato che abbiamo superato senza incidenti
la frontiera del nostro paese, dirigiamoci senza tar-
dare verso il vicino scopo.

OGIER

Non lontano di qui abita l'insolente principe dei
Mori. Non avendo voluto la pace, ora può godersi
lo spettacolo della sua armata in rotta.

ROLANDO

La lezione è stata rude, ma giusta; gli è stata

EGINHARD

Im jungen Morgenstrahle,
Den Blick dir zugewandt,
Grüß' ich zum letzten Male
Dich, teures Vaterland.

DIE RITTER

Im jungen etc.

ROLAND

Wie leichte Wolken ziehen,
Bald Seligkeit, bald Glück;
Die Herzen, wie sie glühen,
Es trennt sie das Geschick.

RITTER

Wie leichte Wolken ziehen, etc.

EGINHARD UND ROLAND

O ew'ge Mächte, weilet
Ob uns in milder Huld,
Eh' uns Verrat ereilet,
Befreit von Schmach und Schuld.

ALLE RITTER

O ew'ge Mächte etc.

ROLAND

So laßt uns denn, da wir gefahrlos nun der Heimat
Grenze überschritten, dem nahen Ziele unverweilt
entgegenziehn.

OGIER

Nicht fern von hier haust jener freche Mauren-
fürst. An seines Heeres Trümmern mag er sich nun
ergötzen, da er den Frieden nicht gewollt.

ROLAND

Hart war die Lehre, doch gerecht; er hat sie ihm

duramente inflitta. Ora andiamo a trattare con lui avendo riguardo.

OGIER

Abbandoniamo ogni forma di orgoglio; che il vincitore sappia onorare il nemico vinto. Non è vero compagni di battaglia?

GUIDO DI BORGOGNA

Parole d'oro!

RICCARDO DI NORMANDIA

E i tuoi consigli sono sempre saggi.

GERARDO DI MONDIDUR

Tutti seguono di buon grado un esempio così nobile.

ROLANDO

Andiamo, venite. Dei Mori che non hanno avuto il tempo di scappare rapidamente potrebbero magari essere qui in agguato nella montagna.

I CAVALIERI

Io non temo i vigliacchi, fossero a migliaia; essi conoscono le nostre armi.

ROLANDO

Volete ristabilire la pace e vi preparate a combattere? Il principe dei Mori avrebbe fiducia nell'obiettivo della nostra missione se venisse a sapere che durante il cammino abbiamo abbattuto dei suoi uomini? Evitiamo le occasioni e andiamo dritti allo scopo. Allora, in cammino!

(A Eginhard che è rimasto fino a quel momento immerso nei suoi pensieri, senza prendere parte alla conversazione)

Vieni, amico; tu puoi far qui facilmente le tue prove. Abbi coraggio e audacia!

EGINHARD

Vi seguo.

(Resta immobile)

OGIER

Che fai, sognatore? È sempre così!

ROLANDO

Lascialo stare! Le pene del cammino al quale la giovinezza non è abituata, la nostalgia della patria...

EGINHARD

Della patria!

schonend nahn.

OGIER

Verbannt sei jeder Übermut; der Sieger wisse den bezwungenen Feind zu ehren. Ist's nicht so, Kampfgenossen?

GUI VON BURGUND

Dein Wort ist Gold.

RICHARD VON DER NORMANDIE

Dein weise stets dein Rat.

GERARD VON MONDIDUR

Solch edlem beispiel folgt jeder gerne.

ROLAND

So kommt. Wohl mag noch maurisch Volk hier im Gebirge lauern, das nicht zur schnellen Flucht die Zeit gewann.

DIE RITTER

Die Feigen furcht' ich nicht, und waren's ihrer Tausende, sie kennen unsre Waffen!

ROLAND

Den Frieden wollt ihr stiften und bereitet euch zum Kampfe? Kann dieser Maurenfürst wohl unsrer Sendung Zweck vertrauen, vernähme er, daß auf dem Wege wir die Seinen ihm erschlugen? Selbst die Gelegenheit vermeiden, so kommen wir zum Ziele. Drum fort!

Komm, Freund; du kannst so leicht dir deine Sporen hier verdienen. Nur Mut und kühn voran!

EGINHARD

Ich folge.

OGIER

Was fehlt dem Träumer? Immer ist er so.

ROLAND

Laß ihn! Des Weges für die Jugend ungewohnte Plage, die Sehnsucht nach der Heimat.

EGINHARD

Nach der Heimat!

ROLANDO

Tu puoi restare qui, noi attraversiamo tranquillamente la pianura, e là ci puoi raggiungere senza problemi, e in caso di difficoltà il richiamo del tuo corno ci farà accorrere seduta stante.

(prendendolo da parte)

Se una sofferenza ti tormenta, puoi confidarla senza timore all'amico.

(gli stringe la mano, poi si rivolge agli altri, incamminandosi)

Seguitemi!

(Tutti escono, salvo Eginhard)

Scena II°

Eginhard solo.

EGINHARD

Una pena, dici tu? Ah, il disgusto della vita riempie la mia anima inquieta. Io sono infelice, ahimè! Terribilmente, infinitamente! E lui, il più nobile degli amici, ho trascinato con me verso la sua perdita, dentro questo baratro! Che cosa hai fatto, miserabile! Per salvarti, tu l'hai consegnato senza imbarazzo all'onta! Ah! Fierrabras! Come potrò sopportare lo sguardo di tua padre? No!

Nr. 8a Recitativo, marcia con melodramma e ensemble

EGINHARD

È deciso, io infrangerò le sue catene!
Questo voto è dentro di me, lo sento con forza;
per salvare lui, l'amico umiliato
darò la mia vita e il mio amore.

Scena III°

Eginhard, Brutamonte e i Mori

(Nel corso del recitativo precedente, una truppa di Mori, agli ordini di Brutamonte, ha cominciato a farsi vedere sull'altura opposta; sembrano essere usciti da una gola della montagna. È solo quando si accorgono di Eginhard che essi si fermano per osservarlo – poi indicano i cavalieri che marciano in lontananza, li seguono a lungo con gli occhi e quando li credono sufficientemente allontanati, scendono dall'altura dirigendosi verso Eginhard.)

EGINHARD

(li vede e va loro incontro, con la spada sguainata)

Temerari! Che cosa vi conduce qui?

BRUTAMONTE

Franco, tu ci sfidi?
Ebbene, mettiti in guardia.

ROLAND

So magst du weilen; durch die Ebne ziehn wir ruhig hin, da kannst du leicht uns bald ereilen, und für die Not ruft deines Hornes Schall uns bald herbei.

Quält dich ein Kummer, kannst du ihn der Brust des Freundes sicher anvertrauen.

Folget mir!

EGINHARD

Ein Kummer, sagst du? Ach, des Lebens Überdruß erfüllt die bange Seele! Unglücklich bin ich, ach! So furchtbar, grenzenlos! Und ihn, der Freunde Edels-ten, rift ich mit mir in des Verderbens Kluft! Was tat'st du, Elender? Um dich zu retten, gabst du ihn leicht der Schande bloß! Ach, Fierrabras! Wie werd' ich deines Vaters Blick ertragen? – nein!

EGINHARD

Beschlossen ist's, ich löse seine Ketten!
Der Wunsch erfüllt mich reuevoll und heiß,
Um ihn, den tiefgekränkten Freund zu retten,
Geb' ich mein Leben, meine Liebe preis.

EGINHARD

Verwegene! Was führt euch hierher?

BRUTAMONTE

Du trottest, Franke?
Wohl, setz dich zur Wehre.

EGINHARD

E voi volete battervi tutti contro uno?

BRUTAMONTE

Sarai tu stesso la causa della tua morte.

EGINHARD

Non è certo la paura che mi fa tremare davanti a voi,
ma il sangue qui non deve essere più versato invano.

Ascoltatevi dunque: io sono stato scelto dal Re,
con un gruppo di cavalieri, per offrire senza ritardo la pace al principe dei Mori.
I miei fratelli mi seguono, e mi proteggono.

BRUTAMONTE

Vuoi ingannarci?

EGINHARD

Ebbene, lo vedrete presto.

(Egli soffia nel corno, e dopo qualche tempo gli viene risposto: il suono è all'inizio lontano, poi, nel corso delle scene seguenti, sempre più forte e sempre più vicino)

BRUTAMONTE, I MORI

Che cosa può significare questo richiamo?
State attenti voi.
Se egli medita un tradimento
il suo sangue sarà prontamente versato.

(Eginhard soffi nel corno)

EGINHARD

Ben presto noi saremo attenti,
io mi rido del loro furore;
Protetto dai miei amici,
sono al riparo dal pericolo!

BRUTAMONTE, I MORI

Che cosa può significare questo richiamo, ecc.

EGINHARD

Ben presto noi saremo attenti, ecc.

BRUTAMONTE

(ai Mori)

Presto, prima che essi si avvicinino, afferratelo!
Conducete al principe, questo audace.
Andiamo, presto. Conducete il criminale!

EGINHARD

Und gegen Einen wollt ihr alle streiten?

BRUTAMONTE

Du willst dir selbst dein Todeslos bereiten.

EGINHARD

Nicht Furcht ist's, die von euch mich zitternd hält,
doch soll vergebens hier kein Blut mehr fließen.
Drum hört: Vom König bin ich auserwählt
mit einer Ritterschar, in Eil' beflissen,
dem Maurenfürsten Frieden anzubieten;
die Brüder folgen schützend meinen Schritten.

BRUTAMONTE

Uns willst du hintergehn?

EGINHARD

Wohlan, bald sollt ihr's sehn.

BRUTAMONTE, DIE MAUREN

Was mag der Ruf bedeuten?
Seid wohl auf eurer Hut!
Mög' er Verrat bereiten,
So ströme bald sein Blut!

EGINHARD.

Bald wird sich's klar entscheiden,
Ich lache ihrer Wut;
gefahren zu vermeiden,
Steh' ich in Freundes Hut!

BRUTAMONTE, DIE MAUREN

Was mag der Ruf bedeuten, ecc.

EGINHARD.

Bald wird sich's klar entscheiden, ecc.

BRUTAMONTE

Schnell, eh' sie nahen, fasset ihn!
Zum Fürsten führt den Kühnen hin!
Schnell mit dem Frevler, schnell mit ihm fort!

Egli non ci può scappare.
Sorvegliato in luogo sicuro,
egli potrà sognare qualche malvagio giro.

I MORI

(cercando di impadronirsi di Eginhard)

E vuoi ancora resistere?
Andiamo, presto, conducete il criminale!
Egli non ci può scappare.
Sorvegliato in luogo sicuro,
egli potrà sognare qualche malvagio giro.

EGINHARD

(difendendosi)

Io posso seguirvi senza resistenza.
Abbiate fiducia nella mia parola,
io non posso scapparvi,
un tradimento in questo luogo
non vi sarebbe di alcun profitto.

(I Mori si impadroniscono di Eginhard, lo trascinano di forza e spariscono sull'altura. Rolando, Ogier e gli altri cavalieri rientrano dopo che i Mori si sono allontanati portando via Eginhard)

Scena IV°

Rolando e gli altri cavalieri

Nr. 8b Duetto con Coro

ROLANDO, OGIER, I CAVALIERI

Che cosa gli è accaduto?
Che cosa ha potuto fare?
Non lo si vede da nessuna parte.
Il tempo è passato.

OGIER, ROLANDO

(con precipitazione)

Seguite le sue tracce
con rapido passo,
nel piano e nelle valli
cercatelo in fretta.

I CAVALIERI

(sparpagliandosi)

Seguiamone le tracce
con passo rapido,
nel piano e nelle valli
noi lo troveremo/cercheremo.
Presto cerchiamolo.

(tutti escono disperdendosi)

Er kann uns nicht entrinnen:
Verwahrt an sichern Ort,
Mag er auf Ränke sinnen.

DIE MAUREN

Willst du noch widerstehn?
Schnell mit dem Frevler, schnell mit ihm fort!
Er kann uns nicht entrinnen:
Verwahrt an sichern Ort,
Mag er auf Ränke sinnen.

EGINHARD

Frei kann ich mit euch gehn.
Vertraut des Mannes Wort,
Ich kann euch nicht entrinnen,
Verrat an diesem Ort
Wird euch kein Frommen bringen.

ROLAND, OGIER UND DIE RITTER

Was ist ihm geschehn?
Was hat er begonnen?
Die Zeit ist veronnen!
Er ist nicht zu sehn.

ROLAND, OGIER

Verfolget die Spuren
im hastigen Lauf,
In Tälern und Fluren
Schnell suchet ihn auf.

DIE RITTER

Verfolget die Spuren
im hastigen Lauf,
In Tälern und Fluren
Wir finden/suchen ihn auf.
Schnell suchet ihn auf.

Scena V°

Appartamento nel castello del principe dei Mori, Boland, vicino ad Agrimore; il locale sembra una tenda chiusa da una cortina.

Florinda e Maragonda

MARAGONDA

Come mai il tuo sguardo appare così sperduto, mentre altre volte è così espressivo e sensibile? Mia adorata, non lasciare che il tuo coraggioso cuore si abbandoni a un sogno apparentemente ingannatore.

FLORINDA

O sogno meraviglioso, o benedetto conforto che mi evoca la via di lontananze infinite, ultimo miraggio, ahimè. di questa insulsa esistenza,

MARAGONDA

E tu allacci con cuore leggero il tuo destino a un'immagine che non potrai mai più cogliere?

FLORINDA

Sì, un'immagine che fluttua continuamente davanti ai miei occhi.

MARAGONDA

Ma senza alcuna speranza di vederlo. Riprendi il tuo spirito turbato! La vergine in precedenza piena di coraggio e di vigoroso ardimento è sotto l'azione di un incantesimo, non è più lei stessa. Mia adorato, credimi, tu l'hai visto molto tempo fa nel paese della Svizzera. Ora dov'è? Lontano, forse già morto! Tu ti tormenti invano. La ragione impone di tollerare l'impossibile.

FLORINDA

Ah, sempre si risveglia lo slancio che mi ha legato a lui! E io fuggo me stessa, cercando solo lui. Amico che mi sei caro! Il mio Rolando! Un desiderio infinito mi attira verso di te.

MARAGONDA

O insensata, taci e trema! Pensa che quello che tu ami è un criminale nemico della patria e di tuo padre.

FLORINDA

Né la patria né gli stessi legami del sangue mi spaventano; per lui io sfido la morte e anche il diso-

MARAGOND

Wo schweift er wieder, der verlorne Blick, der sonst besonnen, seelenvoll erglühete? Laß Teure, nicht im Traum der Phantasie das starke Herz der Truggestalt erliegen.

FLORINDA

O schöner Traum, du trosterfüllter Segen, der mir die ew'ge Ferne lebend malt, es ist der letzte, ach, des schlaffen Lebens!

MARAGOND

Und an ein Bild knüpfst leicht du dein Geschick, das nimmer dir gelingt zu erlangen?

FLORINDA

Ja, an ein Bild, das ewig mich umschwebt.

MARAGOND

Doch ohne Trost, es je zu sehn. Ermanne den trüben Geist! Die Jungfrau, mutvoll sonst und männlich festen Sinns, sie bannt ein Zauber, entartet von sich selbst. O Teure, glaube, du hast ihn lang in Welschlands Gaun gesehn. Wo ist er nun? In weiter Ferne, tot vielleicht schon jetzt! Vergeblich eignes Quälen. Vernunft gebeut, Unmögliches zu tragen.

FLORINDA

Ach, immer neu erwacht der Sehnsucht Trieb! flieh' mich selbst, indem ich ihn nur suche Mein teurer Freund! Mein Roland! Ew'ges Sehnen zieht mich nach dir!

MARAGOND

O schweig, Betörte! Zittre! Des Vaterlands und deines Vaters Feind ist er, bedenke, den du so frevelnd liebst.

FLORINDA

Nicht Vaterland, selbst nicht des Blutes Bande erschrecken mich; für ihn trotz' ich dem Tod, ja

nore!

selbst der Schande!

Nr. 9 Duetto

FLORINDA

Lo scopo supremo dei miei voti
si irradia ben al di là degli splendori terreni;
e rinunciai per sempre alla felicità,
se conosco la dolcezza dell'amore.

MARAGONDA

Oh, possa tu non essere vittima di illusioni,
i tuoi pensieri sono già un tradimento.

FLORINDA

Se solo io sentissi il suono della sua voce
io sarei ricompensata per tutte le sofferenze.
O possa sentirlo!
questa dolce immagine amata.
Il mio ardente desiderio
non sarà mai placato.

MARAGONDA

Tutto il mio cuore è pieno
di un segreto cupo dispiacere;
ah, giammai il suo desiderio
e la sua voglia saranno placati.

(Entra Boland.)

Scena VI°

Detto, Boland e Brutamonte, poi Eginhard

MARAGONDA

Dissimula il tuo dolore, viene tuo padre! Tu conosci il suo temperamento brutale.

FLORINDA

Lo saprà ben presto; io non sopporto più di essere ancora privata della mia felicità.

IL PRINCIPE BOLAND

Un Franco dici? E dove l'avete trovato?

BRUTAMONTE

Presso la gola non lontano dalla frontiera, io aspettavo con un gruppo di fedeli, quando lo vidi. Fu catturato senza ritardare, prima che i suoi compagni, avvertiti dal suo corno, non corressero in suo aiuto... Egli pretende di essere messaggero di pace, e la sua venuta, egli dice, è portatrice di una buona novella.

FLORINDA

Weit über Glanz und Erdschimmer
Ragt meiner Wünsche hohes Ziel,
Und jedem Glück entsag' ich immer,
Lohnt mich der Liebe süß Gefühl.

MARAGOND

O mög' der Schein dich nicht betören,
Verrat ist der Gedanke schon.

FLORINDA

Nur seiner Stimme Klang zu hören,
Ist aller Leiden höchster Lohn.
O könnt' ich es umfassen,
Das lieblich holde Bild!
Mein glühendes Verlangen
Wird nimmer wohl erfüllt.

MARAGOND

Von trostlos stillem Bangen
Ist meine Brust erfüllt;
Ach, nie wird ihr Verlangen,
Nie ihre Lust gestillt.

MARAGOND

Birg deinen Schmerz, es naht der Vater! Du kennst sein rauh' Gemüt.

FLORINDA

Bald soll er's wissen; Ich trag es länger nicht, mein Glück zu missen.

FÜRST BOLAND

Ein Franke, sagst du? Und wo habt ihr ihn gefunden?

BRUTAMONTE

An der Gebirgsschlucht, unfern von der Grenze, harrt' ich mit einer Schar noch von Getreuen; da ward ich ihn gewahr, und ohne Säumen ward er auch ergriffen, eh' es den Begleitern auf seines Hornes Ruf gelang, zu nahen. Er nennt sich einen Friedensabgesandten und frohe Botschaft, spricht er, bringt sein Kommen.

IL PRINCIPE BOLAND

Qual'è questa informazione? Il destino di Fierrabras. Forse viene ad annunciare la sua morte.

FLORINDA

O povero fratello! saresti dunque perduto?

IL PRINCIPE BOLAND

Che entri; ma un giudizio severo attende lui e i suoi compagni, se apprendo notizie fatali su mio figlio!

BRUTAMONTE

Ecco che lo conducono qua.

(Eginhard è condotto dai Mori; il suo sguardo manifesta dolore e disprezzo)

IL PRINCIPE BOLAND

Allora, ardito straniero, spiegati: che cos'è che ti ha strappato al tuo lontano paese per farti affrontare gli orrori della guerra?

EGINHARD

Ben presto lo saprai dalla bocca dei cavalieri che le tue infami truppe hanno separato da me. Un gioioso desiderio di pace...

IL PRINCIPE BOLAND

Prima che tu completi il tuo discorso, dimmi dov'è Fierrabras.

EGINHARD

Oddio! Fu fatto prigioniero da Rolando poco tempo fa...

FLORINDA

Da Rolando? Dei! Egli vive!

IL PRINCIPE BOLAND

Che cosa stai dicendo?

FLORINDA

Mio povero fratello!

IL PRINCIPE BOLAND

Bene, egli vive ancora; ma non sopporterà a lungo l'obbrobrio e l'onta, e saprà morire da eroe.

FLORINDA

O padre, lascia che io lo liberi.

IL PRINCIPE BOLAND

Tu, una debole femmina? Che cosa ti immagini?

FÜRST BOLAND

Was mag er bringen? Fierrabras' Geschick vielleicht verkündet er, wohl seinen Tod.

FLORINDA

O, armer Bruder! Wärst du denn verloren?

FÜRST BOLAND

Er komme; doch ein furchtbar streng Gericht ihn und alle die Gefährten, erfahre ich des Sohnes Schreckenslos!

BRUTAMONTE

Schon nahen sie mit ihm.

FÜRST BOLAND

Nun, kühner Fremdling, erkläre dich, was in des Krieges Schrecken dich aus der Heimat fernem Lande rift?

EGINHARD

Bald stillst du' aus der Ritter Mund vernehmen, die von mir durch dein ruchlos Volk getrennt. Des Friedens froher Wunsch...

FÜRST BOLAND

Noch eh' du endest, sag, wo ist Fierrabras?

EGINHARD

Gott! Gefangen ward er im Kampfe jüngst von Roland....

FLORINDA

Von Roland? Götter! Ach, er lebt?

FÜRST BOLAND

Vas sagst du?

FLORINDA

Ach, mein Bruder!

FÜRST BOLAND

Wohl, mocht er doch Schmach und Schande soll er nicht entragen, und ist er Held, wieder zu sterben wissen

FLORINDA

O laß mich, Vater, ich will ihn betrein.

FÜRST BOLAND

Du schwaches Weib? Was wahnst du!

FLORINDA

Io libererò Fierrabras con una sola parola.

IL PRINCIPE BOLAND

Giovane folle! taci!

EGINHARD

Il re gli ha dato la libertà.

IL PRINCIPE BOLAND

La libertà? E non ritorna?

EGINHARD

Maledizione a me! Il nobile eroe è stato di nuovo imprigionato in seguito ad un tradimento...

IL PRINCIPE BOLAND

Come? Racconta! Che io attiri la maledizione di Dio sul criminale!

EGINHARD

Per un amico...

IL PRINCIPE BOLAND

Chi è questo mostro? parla!

EGINHARD

Questo falso fratello... sappilo dunque... sono io!

IL PRINCIPE BOLAND, FLORINDA, MARAGONDA

Ah!

Nr. 10 Quintetto

IL PRINCIPE BOLAND

Disgrazia e maledizione
alla perfida genia dei Franchi!

FLORINDA

Egli merita di subire
questa veemente collera;
la la speranza mi sorride,
anche se nel pericolo.
Sì, una speranza sorride!

MARAGONDA

Egli merita di subire
questa veemente collera;
deve così soffrire
la pena che ha causato.
Oh, che notte d'orrore!

FLORINDA

Fierrabras lös' ich mit einem Worte.

FÜRST BOLAND

Törin! Schweige!

EGINHARD

Die Freiheit hat der König ihm gegeben.

FÜRST BOLAND

Die Freiheit? Und doch kehrt er nicht zurück?

EGINHARD

Weh mir! In neue Haft fiel durch Verrat der edle
Held...

FÜRST BOLAND

Wie das? Erzähle, daß der Götter Fluch ich auf den
Frevler lade!

EGINHARD

...durch einen Freund...

FÜRST BOLAND

Wer ist der Unmensch? Sprich!

EGINHARD

Der falsche Freund... erfahr' es denn, ... bin ich!

FÜRST BOLAND, FLORINDA, MARAGOND

Ha!

FÜRST BOLAND

Verderben denn und Fluch
Der falschen Frankenbrut!

FLORINDA

Des Zornes volle Macht
Wird er Verdient erfahren;
Doch eine Hoffnung lacht
Mir selbst aus den Gefahren.
Ja, eine Hoffnung lacht!

MARAGOND

Des Zornes volle Macht
Wird er Verdient erfahren;
Die Qual, die er gebracht,
Er muß sie selbst erfahren.
O welche Schreckensnacht!

EGINHARD

Egli mi evoca i pericoli
di questa notte d'orrore,
così io devo soffrire
la pena che ho causato.
Oh, che notte d'orrore!

IL PRINCIPE BOLAND

Al fondo di una notte mortale
io invio questi criminali;
sotto l'impero dell'ira
i pericoli li distruggeranno.
Disgrazia e maledizione
alla perfida genia!

BRUTAMONTE

Che la nostra gloria trionfi
sulle rovine della loro grandezza;
il cuore non dimentica mai
il gioco sanguinoso della vendetta.
Disgrazia e maledizione
alla perfida genia!

(Entra un capitano moro)

IL CAPITANO

Signore, degli inviati si stanno avvicinando; ven-
gono dal campo dei Franchi.

EGINHARD

Sono loro! tanto meglio! respiro!

IL PRINCIPE BOLAND

Siano i benvenuti!

IL CAPITANO

Essi portano la pace, ma anche la guerra. Questo è
il loro messaggio.

EGINHARD

Ascoltali tranquillamente.

IL PRINCIPE BOLAND

Vendetta, ecco le tue prime vittime! Che si avvici-
nino, io li riceverò in modo principesco, essi sono
maturi per il castigo; io mi arrogo il diritto alla
rappresaglia.

(il capitano esce)

EGINHARD

Er malt die Schreckensnacht
Mir furchtbar; die Gefahren,
Die Qual, die ich gebracht,
Ich muß sie selbst erfahren
O welche Schreckensnacht!

FÜRST BOLAND

Hinab in Todesnacht
Send' ich der frevler Scharen,
Von meinem Zorn umwacht,
Verschlingen sie Gefahren.
Verderben denn und Fluch
Der falschen Brut!

BRUTAMONTE

Auf ihrer Größe Trümmer
Blüht unsers Ruhmes Ziel;
Das Herz entwöhnt sich nimmer
Der Rache blut'gem Spiel.
Verderben denn und Fluch
Der falschen Brut!

HAUPTMANN

Gesandte nahn vom Lager, Herr, der Franken.

EGINHARD

Sie sind's! Wohl mir, ich atme.

FÜRST BOLAND

Ha, willkommen!

HAUPTMANN

Den Frieden bringen sie, doch auch den Krieg: so
lautet ihre Botschaft.

EGINHARD

Hör sie ruhig.

FÜRST BOLAND

Die ersten Opfer zeigst du, Rache, mir! Sie megen
nahn. Im hohen Fürstenglanze, empfang' ich sie,
zur Strafe sind sie reif: daß mit dem Recht ich die
Gewalt vergelte.

Scena VII°

Detti, Rolando, Ogier, i cavalieri, popolo.

(La cortine sul fondo della tenda si apre. Il popolo moro, dei soldati, dei sacerdoti, della fanciulle etc. avanzano in un corteo solenne; Rolando, Ogier, Oliviero, Guido, Riccardo, Gerardo e gli altri cavalieri della delegazione li seguono. Si porta al principe un baldacchino sormontato da un trono, sul quale egli va a sedere; i suoi capi d'armata lo attorniano. Florinda si copre il volto con un velo e sta immobile sui gradini del baldacchino. Durante il coro che segue, i cavalieri riconoscono Eginhard, lo abbracciano e manifestano la loro gioia di averlo di nuovo fra loro. Eginhard all'inizio sembra gioirne, ma poi ricade nella sua malinconia. I cavalieri, portando le loro insegne, si schierano davanti al trono.)

Nr. 11 Coro**MORI E FRANCHI**

Che la pace venga ad abitare
questi luoghi dove regna il Principe.
Quando risuonano i canti di gioia
anche le palme devono fiorire.
Potenze celesti, inviate
la serenità al paese,
accordategli il bene supremo,
il sacro legame dell'armonia!

ROLANDO

Il mio sovrano Carlomagno, il re dei Franchi, ci
invia per offrirvi un'intesa di pace.

IL PRINCIPE BOLAND

Prima di avere l'audacia di avvicinarvi al mio
trono, vogliate sottomettervi al costume di questi
luoghi e deporre le vostre armi fiere e superbe;
colui che vi sollecita non vi sfiderà.

ROLANDO

Rolando non conosce né sfida né preghiera.

FLORINDA

È lui!

MARAGONDA

Chi?

FLORINDA

Quello che mi mancava.

MARAGONDA

Taci!

ROLANDO

Ma questa vostra volontà vi sarà accordata.

(depone la sua spada; gli altri cavalieri fanno altrettanto)

IL PRINCIPE BOLAND

Ebbene, parla. Ti do la parola.

MAUREN UND FRANKEN

Laßt Friede in die Hallen
Des Fürstensitzes ziehn,
Wenn Jubellieder schallen,
Muß auch die Palme blühen.
Ihr Himmelsmächte sendet
Die Ruhe diesem Land,
Der Gaben höchste spendet,
Der Eintracht heilig Band!

ROLAND

Uns sendet Karl, mein Herr, der Franken König,
die Eintracht und den Frieden Euch zu bitten.

FÜRST BOLAND

Eh' Ihr vermessen meinem Throne nahet, mögt Ihr
der Sitte hier Euch unterziehen und Eurer Waffen
stolzen Prunk entbehren; es soll der Bittende nicht
trotzend nahen.

ROLAND

Nicht Trotz noch Bitten kennet Roland.

FLORINDA

Er ist es!

MARAGOND

Wer?

FLORINDA

Den ich vermißte.

MARAGOND

Schweig!

ROLAND

Doch sei Euch dieser Wunsch gewährt.

FÜRST BOLAND

Nun sprich! Gegönnt sei dir das Wort.

ROLANDO

In mezzo a questi cavalieri, io vengo davanti a te per offrirti la pace...

IL PRINCIPE BOLAND

La pace? Molto bene! A quale prezzo?

ROLANDO

Pensate a ciò che vi minaccia. L'armata è stata battuta, e si coprì di onta nella fuga. Vostro figlio...

FLORINDA

Mio fratello...

ROLANDO

Già il vostro Fierrabras si è convertito in piena grazia alla forza della nostra fede, così non esitate...

IL PRINCIPE BOLAND

Come? Questo criminale avrebbe...? Allora io lo maledico, e quanto a voi, scellerati, che avete la sfrontatezza di annunciare una così triste notizia ad un padre affranto, voi troverete la morte fra queste mura! Impadronitevi di loro!

ROLANDO, I CAVALIERI

Ci protegge il diritto degli ambasciatori.

IL PRINCIPE BOLAND

I vigliacchi sono i deboli schiavi dei potenti.

Nr. 12 Trio con Coro

IL PRINCIPE BOLAND

Voi espiere con la morte la vostra temerarietà;
Ben presto ai miei piedi, una notte senza fine vi avvolgerà.

ROLANDO, I CAVALIERI

Lasciare la vita con cuore leggero è il dovere di un cavaliere;
ma vilipeso sia chi manca alla sua parola e a l'onore.

FLORINDA

O proteggili dal pericolo
potenza eterna del cielo!

IL PRINCIPE BOLAND

Voi scoprirete presto

ROLAND

In dieser Ritter Mitte nah' ich, Fried' Euch bietend
-

FÜRST BOLAND

Den Frieden? Wohl! Um welchen Preis?

ROLAND

Erst denket, was Euch. bedroht. Geschlagen ist das Heer, mit Schmach ward seine Flucht bedeckt. Eu'r Sohn...

FLORINDA

Mein Bruder!

ROLAND

Schon Euer Fierrabras hat zwanglos unser's Glaubens Macht gehuldigt, drum zaudert nicht...

FÜRST BOLAND

Wie?! Hatt' der Frevler das? Dann treffe ihn mein Fluch und euch, Verruchte, ihr nicht scheuet, dem gebeugten Vater solch schlimme Märe schamlos zu verkünden! Euch soll der Tod in diesen Mauern finden! Ergreift sie!

ROLAND, DIE RITTER

Uns schützt der Gesandtschaft Recht.

FÜRST BOLAND

Der Feige ist des Mächt'gen schwacher Knecht.

FÜRST BOLAND

Im Tode sollt ihr büßen,
Was Übermut gewagt;
Bald deckt zu meinen Füßen
Euch Nacht, die nimmer tagt.

ROLAND UND DIE RITTER

Das Leben leicht zu lassen
Ist frommer Ritter Pflicht;
Doch der ist schwer zu hassen,
Der Wort und Ehre bricht.

FLORINDA

O schütz' ihn vor Gefahren,
Du ew'ge Himmelsmacht.

FÜRST BOLAND

Ihr sollt es bald erfahren,

la mia rabbia e il mio disprezzo.

I MORI

Essi scopriranno ben presto
che la sua vendetta è pronta.

IL PRINCIPE BOLAND

Uscite! Espiate nell'orrore
della galera il vostro colpevole orgoglio!

FLORINDA

Devo vederlo miserabile,
vorrei poterlo salvare.

ROLANDO, I CAVALIERI

È con una fiducia virile
che andiamo verso la morte.

I MORI

Non contate sulla fortuna,
quello che vi deve succedere, succederà.

IL PRINCIPE BOLAND

Nella galere sorvegliate le loro vite
fino a quando il castigo li colpirà.

ROLANDO, I CAVALIERI

Che la vendetta del Re ti faccia tremare,
perché egli correrà in aiuto ai suoi amici.

I MORI

Noi vegliamo attentamente sulle loro vite
finché il castigo li colpirà.

FLORINDA

Ah, padre, pietà!

IL PRINCIPE BOLAND

La loro sorte ben meritata ti tocca?

FLORINDA

(Nelle braccia del mio beneamato
che la morte colpisca anche me)

(Malgrado la resistenza da loro opposta, i cavalieri sono accerchiati dai soldati mori)

IL PRINCIPE BOLAND

Essi spireranno
fra segrete sofferenze,
odiare il proprio nemico

Wie euch mein Grimm verlacht.

DIE MAUREN

Bald sollen sie's erfahren,
Daß seine Rache wacht.

FÜRST BOLAND

Fort! in des Kerkers Grauen
Büßt ihr den freveln Wahn.

FLORINDA

Muß ich ihn elend schauen,
Zur Rettung treibt's mich an.

ROLAND UND DIE RITTER

Mit männlichem Vertrauen
Gehn wir die Todesbahn.

DIE MAUREN

Auf Glück dürft ihr nicht bauen,
Bald ist's um euch getan.

FÜRST BOLAND

Im Kerker wachet für ihr Leben,
Bis sie der Strafe Arm ereilt.

ROLAND UND DIE RITTER

Des Königs Rache mach' dich beben,
Weil er zum Schutz der Freunde eilt.

DIE MAUREN

Wir wachen strenge für ihr Leben,
Bis sie der Strafe Arm ereilt.

FLORINDA

Ach Vater, hab Erbarmen!

FÜRST BOLAND

Dich rührt ihr wohlverdientes Los?

FLORINDA

(In des Geliebten Armen
Ereil' auch mich das Todeslos.)

FÜRST BOLAND

Sie sollen erblassen
In heimlicher Not,
Die Feinde zu hassen

è la legge della vendetta.

Ist Rachegebot.

FLORINDA, ROLANDO, I CAVALIERI

Nel perdere la vita
in doloroso sconforto,
occorre essere coraggiosi
davanti a questo morte vergognosa.

FLORINDA, ROLAND UND DIE RITTER

Das Leben zu lassen
In peinlicher Not!
Es heischet sich fassen
Zum schmähhlichen Tod.

(I cavalieri sono condotti a forza, accompagnati dai soldati e dal popolo. Il Principe si allontana con il suo seguito. Florinda resta sola.)

Scena VIII°

Florinda sola

FLORINDA

È dunque lui! Ma quale incontro! Non appena
l'ho ritrovato che ecco è destinato alla morte! Oh,
amara ricompensa per un amore fedele!

(in tono risoluto)

Tu lo vuoi, padre, ebbene, io sono pronta. Per lui
io rinnego anche i diritti del mio sangue che sulla
terra non mi hanno procurato che una misera felicità;
io lo salverò, non importa a quale prezzo, e lui
troverà in me la fedele amata.

FLORINDA

So ist er's denn! Doch wie muß ich ihn finden!
Mir kaum genah't und schon dem Tod verfallen! O
herber Lohn der treu bewahrten Liebe.

Du willst es, Vater - wohl, ich bin gefaßt. Um ihn
verleugn' ich selbst des Blutes Rechte, die schwach
nur an des Lebens Glick mich binden; ich rette
ihn und gält's den höchsten Preis, in mir soll er die
Treue wiederfinden.

Nr. 13 Aria

FLORINDA

Il mio cuore, oppresso di inquietudine
è invaso da un bruciante dolore;
sì, levati, cupo mattino,
la tua benedizione è segnata dal sangue!
Davanti all'urgenza dello sgomento
tutta la dolcezza femminile sparisce;
con gli accenti di una furia
vado a spargere il terrore e la morte!

(Esce precipitosamente)

FLORINDA

Die Brust, gebeugt von Sorgen,
Bestürmt des Schmerzes Glut;
Ja, tage, wilder Morgen,
Dein Segensgruß ist Blut!
Des Weibes sanfte Sitten
Zerstört der Drang der Not,
Und mit der Furien Wüten
Verbreit' ich Schreck und Tod.

Scena IX°

In una torre fortificata, una camera chiusa da una solida porta di ferro. Qualche gradino porta a un'apertura a forma di finestra chiusa da una grata. la stanza è illuminata dalla debole luce di una lampada. Cade la notte.

Nr. 14 Coro dei Cavalieri

EGINHARD, OGIER, ROLANDO, I CAVALIERI

(si tendono reciprocamente la mano)

O cara patria!
Il gruppo fedele dei tuoi figli è là abbandonato
e il terrore della morte afferra colui
che combatte per la tua gloria.

EGINHARD, OGIER, ROLAND, DIE RITTER

O teures Vaterland! Verlassen
Weilt deiner Söhne treue Schar;
Den soll des Todes Graun erfassen,
Der deines Ruhmes Kämpfer war.

O patria cara!
Ah, lontano dai paesaggi familiari,
ci minaccia l'onta amara della fine;
presto la speranza, spezzata dal destino,
si annienterà i immagini di sogno!
O patria cara!

ROLANDO

Così finiscono i bei giorni della gloria! Nell'assalto della battaglia noi abbiamo forzato la fortuna e il tradimento ci consegna nelle mani di questi scellerati! È troppo per l'anima valorosa di un uomo. È questo sentimento di impotenza? Potrò sopportarlo? Oh, che si avvicinino, questi traditori esecrati, io perderò la vita maledicendoli!

OGIER

Amico, accetta l'implacabile destino, vedi assegnati come te alla terribile punizione, i tuoi fratelli sono là; allora dominati.

ROLANDO

Non è il dominio di me che mi manca, ma vendetta e furore riempiono il mio cuore ulcerato! Una speranza, ahimè, che avevo nutrito, è stata delusa: quella di ritrovare te, Florinda. Ebbene sia, io ho dunque rinunciato a tutto. datemi la vostra mano, fratelli di miseria, Noi siamo coraggiosi, che la morte si abbatta su di noi:

EGINHARD

Se non ci fosse una colpa che m'opprime, io accetterei la morte!

ROLANDO

Perché la tua opera appena cominciata si conclude con un fallimento? Sì, è duro impegnarsi sulla via della gloria ed essere già votati alla sua perdita.

EGINHARD

Non è questo ciò che mi tormenta, Dato che la nostra morte è imminente, ascoltate la mia colpa e maleditemi! Essa sarà cancellata seduta stante con la mia vita.

I CAVALIERI

Quale orrore!

EGINHARD

Emma!

OGIER, ROLANDO

Emma, la principessa?

O teures Vaterland!
Ach, fern von heimischen Gefilden
Droht des Verderbens bittre Schmach,
Und bald zerfließt in Luftgebilden
Die Hoffnung, die das Schicksal brach.
O teures Vaterland!

ROLAND

So enden sie, des Ruhmes schöne Tage! Die wir im Schlachtensturm das Glück bezwungen, uns streckt Verrat gleich dem Verbrecher hin! Zu viel für eines Mannes mut'ge Seele Ist das Gefühl der Ohnmacht? Trag' ich's noch? O, dal sie nahten, die verhaßten Schergen, mit meinem Leben strömt mein letzter Fluch!

OGIER

Ergib dich, Freund, dem eisernen Geschicke, wie du, erwählt zur fürchterlichen Sühne, sich deine Brüder hier; drum fasse dich.

ROLAND

Nicht Fassung ist's, die mir gebricht, nur Rache und Wut erfüllt die hochempörte Brust! Und eine Hoffnung, ach, die ich genähret, die mich getäuscht: Florinda, Dich zu finden! Wohlan, ich habe alles aufgegeben. Reicht eure Hände mir, ihr Todesbrüder. Wir sind gefaßt, er sinke auf uns nieder!

EGINHARD

Ich stürbe gern, drückt' eine Schuld mich nicht!

ROLAND

Dal dein begonnen Werk erfolglos endet? Ja, hart ist's, kaum des Ruhmes Bann zu wandeln, und dem Verderben schon geweiht.

EGINHARD

Nicht das ist's, was mich quält. Am Rande des Verderbens vernehmet meine Schuld und fluchet mir! Ich trag' sie ungetilget aus dem Leben.

DIE RITTER

Entsetzlich!

EGINHARD

Emma!

OGIER, ROLAND

Emma, die Prinzessin?

EGINHARD

Un amore segreto lega i nostri cuori

ROLANDO

Temerario! Che hai fatto?

EGINHARD

Molto di più: sorpresi dal re, dopo la nostra separazione, Fierrabras passa per il seduttore; l'amico fedele è stato imprigionato al mio posto; apparentemente colpevole, ma la sua anima è innocente. Se io non ritornerò per confessare il mio crimine, egli cadrà per causa mia, vittima di un inganno!

(Si accascia su una pietra e rimane disteso, come privo di conoscenza, senza prendere parte a tutto quello che segue.)

I CAVALIERI

Ah, vergognoso tradimento!

ROLANDO

Tu hai osato questo? Se tu non lavi l'oltraggio, egli ti seguirà nella tomba.

Nr. 15 Melodramma

Nr. 15a Melodramma, Recitativo e Ensemble

(Un rumore improvviso proveniente dall'esterno risveglia l'attenzione di tutti, salvo d'Eginhard; i cavalieri si avvicinano alla porta)

I CAVALIERI

Ah, che cosa c'è?

OGIER

I traditori del forsennato già stanno venendo.

ROLANDO

Che vengano... Troveranno degli uomini.

(si sente un colpo soffocato)

OGIER

Stanno chiudendo il portone

OLIVIER

Sulla scala...
c'è agitazione

(Ogier s'arrampica fino all'apertura)

OGIER

Un moro ferito fugge
dal portone della torre. È il portiere
Che cosa succede, che cosa vuol dire?

EGINHARD

Geheime Liebe bindet unsre Herzen.

ROLAND

Verwegener, was tatest du?

EGINHARD

Noch mehr: Vom König überrascht bei unsrer Trennung, gilt Fierrabras für den Verführer - und verhaftet wird der treue Freund um mich, den Schein der Schuld mit reiner Seele tragend. Kehr' ich nicht bénît, den Frevel zu bekennen, so fällt auch er durch mich, ein Opfer des Betrugs!

DIE RITTER

Ha, schändlicher Verrat!

ROLAND

Das konntest du? Die Schmach, tilgst du sie nicht, folgt dir zum Grabe!

DIE RITTER

Ha! Was ist das?

OGIER

Schon nahn des Wütrichs Schergen.

ROLAND

Sie mögen kommen. Männer finden sie.

OGIER

Die Pforte wird geschlossen.

OLIVIER

Auf der Treppe...
bewegt sich's nun

OGIER

Verwundet flieht ein Maure
vom Tor des Turms. Der Pförtner ist's
Was mag das sein?

OLIVIER

Nella notte non distinguo quasi nulla

(Baccano alla porta del locale, Tesi, i cavalieri sono in attesa)

ROLANDO

Coraggio!

I CAVALIERI

Il sangue mi si raggela nelle vene!

OLIVIER

Die Nacht läßt's kaum mich unterscheiden.

ROLAND

Gefaßt!

DIE RITTER

Es starrt das Blut mir in den Adern!

Scena X°

Detti, Florinda

(dopo un po' di tempo, la serratura si apre con difficoltà. la porta si apre di colpo. Florinda fa irruzione, avendo in una mano una spada e nell'altra una torcia)

I CAVALIERI

(stupiti, retrocedono)

Una donna!

DIE RITTER

Ein Weib!

FLORINDA

Dov'è? Nessuna paura della morte
arresterà lo slancio dei miei passi
il mio unico amato, io voglio vederlo
poi che se ne vada l'ultimo soffio della mia vita!
Ah! mio Rolando!

FLORINDA

Wo ist er? Nicht des Todes Grauen
Hemmt meiner Schritte schnellen Lauf;
Nur ihn, den Teuren, rang ich schauen,
Dann flieh' des Lebens letzter Hauch!
Ach, mein Roland!

(Ella cade estenuata fra le braccia dei Cavalieri. Sentendo pronunciare il suo nome, l'attenzione di Rolando si risveglia; egli illumina Florinda con la torcia che le ha strappato)

ROLANDO

Giusta Provvidenza!
Sì, è lei! Florinda!

ROLAND

Gerechte Vorsicht,
Ja, sie ist's! Florinda!

I CAVALIERI

Questa sarebbe Florinda?

DIE RITTER

Wie, diese wäre Florinda?

ROLANDO

Sul limite della tomba trovo la felicità
che la sfortuna mi ha strappato.
Malgrado la speranza che si profila, io sento
che questa donna divina non mi ha ingannato.

ROLAND

Am Rand des Grabes mag ich finden
Das Glück, das Mißgunst mir entzog!
Ich fühl's bei jeder Hoffnung Schwinden
Dag mich die höchste nicht betrog.

(dopo averla presa fra le braccia, rivolgendosi ai Cavalieri)

Presto, soccorrete per prima cosa la donna
adorata
che riprenda i sensi senza tardare.

Schnell, Hilfe schaffet erst der Teuren,
dag zur Besinnung schnell sie wiederkehre.

(I Cavalieri vanno a cercare dell'acqua in un recipiente che si trova in un angolo della stanza. Florinda apre gli occhi)

Lasciatela, ecco che riprende conoscenza.

Laßt sie, schon ist wieder sich bewußt.

FLORINDA

Dove sono? Dove sono?

ROLANDO

Fra le mie braccia, in mezzo ai miei amici.
Ascoltatemi fratelli! Io l'ho trovata, la felicità
è tornata. Quali che siano i colpi del destino,
tu resti legata a me per sempre.

Nr. 15b Duetto con Coro

ROLANDO

Anche al limite della tomba
la vita si risveglia
l'amore ci libera
dall'influsso della morte.

FLORINDA

Che vita, che estasi
si impossessano del mio seno torturato,
il mio cuore freme di delizia
la mia anima è piena di gioia celeste.

I DUE

L'ora della morte sarà dolce
poiché la vita sgorga da labbra amate.

I CAVALIERI

Lodata sia l'unione dei loro cuori,
essa trionfa in una simile ora.

ROLANDO

Che vita, che estasi, ecc.

FLORINDA

Il mio cuore freme di delizia, ecc.

I CAVALIERI

Lodata sia l'unione dei loro cuori, ecc.

OGIER

Ora riprendetevi, non c'è tempo, pensateci, i
secondi sono contati, il pericolo e la morte potrebb-
bero essere molto vicini.

FLORINDA

Per farlo scappare, ho tentato la fortuna e fino ad
ora l'avventura ha avuto successo! Voi siete per-
duti se non posso salvarvi. Sono riuscita ad entrare
nella vostra prigione, il mio debole braccio ha

FLORINDA

Wo bin ich? Wo bin ich?

ROLAND

In meinem Arm, in deiner Freunde Mitte
Vernehmst es, Brüder! Ich hab' sie gefunden,
Es kehrt das Glück! Wie das Geschick auch
wüte,
Auf ewig bleibst du mir verbunden

ROLAND

Selbst an des Grabes Rande
Erwacht das Leben neu,
Vom düstern Todesbande
Macht uns die Liebe frei.

FLORINDA

Entzücken strömt und Leben
In die gequälte Brust,
Das Herz fühlt Wonnebeben
Die Seele Himmelslust.

BEIDE

Wie leicht wird so die Todesstunde,
Da Leben quillt vom teuren Munde.

DIE RITTER

Heil ihrer Herzen schönem Bunde,
Er muß gedeihn in solcher Stunde.

ROLAND

Entzücken strömt und Leben, ecc.

FLORINDA

Das Herz fühlt Wonnebeben, ecc.

DIE RITTER

Heil ihrer Herzen schönem Bunde, ecc.

OGIER

Nun fasset euch, gemessen ist die Frist, bedenkt,
gezählet sind die Augenblicke, und die Gefahr, der
Tod vielleicht schon nah.

FLORINDA

Ihm zu entgehn, bah' ich das Glück versucht, und
bis hierher gelang das kühne Spiel! Verloren seid
ihr, kann ich euch nicht retten. In eure Haft gelang
es mir, zu dringen, der schwache Arm hat starke

agito con forza; per voi, per te, fonte del mio desiderio! ferito da me, il guardiano vigliacco è fuggito; e ora voi siete padroni della solida porta; così affrettatevi, fuggite prima che l'ira di mio padre vi raggiunga, egli potrebbe ben presto venire a vendicarsi. Io fuggirò con voi, nulla mi può trattenere qui; oh, non tardate, nell'oscurità della notte, prima di essere scorti da occhi che ci stanno spiando...

ROLANDO

Tu sei venuta a noi con grande coraggio, prendi il nostro sangue e la nostra vita. Tu vedi qua i migliori uomini del mio paese, essi ti saranno tutti riconoscenti per la loro salvezza.

N° 16 Coro e Melodramma

I CAVALIERI

(a Florinda)

Il barlume di speranza che ci dai
ci dà il coraggio di vivere.

OGIER

Agiamo in fretta!

ROLANDO

Possiamo farcela!

I CAVALIERI

Dopo le più aspre sofferenze
e l'angoscia della morte,
lanciamoci verso la libertà!
O Grande eterno Dio!
Portaci un dolce conforto
quando il cuore è in pena;
che un barlume di speranza rischiari
i cammini dello spavento!

Dall'esterno, un tumulto che va aumentando, si fa sentire; si sentono soprattutto dei suoni di tromba e dei rulli di tamburo.

Ah, un nuovo tormento!

(grida di guerra dei guerrieri mori)

FLORINDA

(che era corsa alla finestra)

Siamo traditi!

Il miserabile che ho fatto fuggire si è affrettato ad andare da mio padre per dirgli ciò che ho fatto.
Si sottometterà con la forza!

Tat geübt; für euch, für dich, du Quelle meines Sehnsens! Von mir verwundet, floh der feige Wächter, und mächtig seid ihr nun der sichern Pforte; Drum eilet, flieht eh' noch des Vater Grimm euch ganz erreich, bald könnt' er rächend nah'n. Ich flieh' mit euch, nichts kann mich hier mehr binden; o zaudert nicht! Im Dunkel dieser Nacht, eh' uns ein Späherblick erreicht...

ROLAND

So mutig drangest du zu uns, nimm unser Blut und Landes siehst du hier, sie danken alle gern dir ihr Geschick.

DIE RITTER

Der Hoffnung Strahl, den du gegeben,
Er leiht uns Mut zu neuem Leben.

OGIER

Nun rasch zu Tat!

ROLAND

Mög' der Erfolg sie krönen.

DIE RITTER

Vor herber Leiden Qualen,
Aus harter Todesnot,
Laß uns zur Freiheit wallen,
O großer, ew'ger Gott!
Und süße Labung lege
Ins Herz, wenn Trost gebricht;
Die grauenvollen Wege
Erhell' der Hoffnung Licht!

Ha, neue Qual!

FLORINDA

Wir sind verraten

Der Elende, den ich verjage, er cille, schnell meine
Tat verkündend, zu dem Vater.
Uns wird Gewalt bezwingen!

ROLANDO

(che è ugualmente montato alla finestra)

È vero! Ma che fare ora? Questo portone non potrà resistere a lungo ai loro colpi furiosi.
La torre non ci proteggerà.

(Baccano crescente che viene dall'esterno e battimenti interrotti)

OGIER

Eccoli già al portale. In vano!
Solidamente chiuso, egli sfida questa vana forza.

ROLANDO

Oh, se avessi delle armi!

OLIVIER

L'armata si prepara all'assalto.

FLORINDA

(dopo un istante di riflessione)

Delle armi!
Io mi ricordo che in questa torre vi è una quantità di armi di riserva.

I CAVALIERI

Vediamo!

FLORINDA

Potete accertarvene voi stessi.

OGIER

(ai cavalieri)

Seguitemi!

(I cavalieri escono tutti, salvo Rolando. Durante questo tempo il frastuono si è ancora accresciuto. Grida, trombe e tamburi annunciano l'assalto; dalla finestra si vedono tizzoni ardenti catapultati contro la torre)

ROLANDO

Che cosa tentiamo, la morte è dappertutto!
Anche se noi oggi otteniamo un attimo di tregua,
che cosa accadrà domani? Ci sarebbe ancora una soluzione
ma è audace! Proviamo! Non abbiamo niente da perdere in queste ore di incubo e di disperazione.

I CAVALIERI

(rientrano con archi e frecce, giavellotti e altre armi)

Abbiamo trovato il tesoro.

ROLAND

Fürwahr! Doch was nun mn? Nicht widerstehn kann
dies Gebäude lange ihrem Wüten.
Der Turm wird uns nicht schützen!

OGIER

Schon nahen sie dem Tore. Vergebens
Fest verschlossen trotz es der eitlen Macht.

ROLAND

O hatt' ich Waffen!

OLIVIER

Zum Sturme rüstet sich das Heer.

FLORINDA

Waffen?
Besinn' ich mich, so liegt in den Gemächern hier
manche Rüstung noch verwahrt.

DIE RITTER

Laßt sehen!

FLORINDA

Ihr möget selbst euch überzeugen.

OGIER

Folgt mir!

ROLAND

Was nun beginnen, Tod ist überall!
Bleibt heut' auch Frist, was bringt der nächste
Morgen? Ein Mittel gäb's noch;
Doch kühn! – Es sei! Zu wagen
Ist nichts in der Verzweiflung Schreckenstagen.

DIE RITTER

Gefunden ist der Schatz!

ROLANDO

Distribuitele! Ora ascoltatevi! Già stanno dando l'assalto, non dobbiamo aspettare; qui non resisteremo.

Presto, all'azione!

I CAVALIERI

(Che vuole fare?)

ROLANDO

Con il favore della notte
io mi precipito per questa piccola porta
che ci hanno aperto quando ci hanno portato.

(i tamburi continuano a battere)

FLORINDA

No!

ROLANDO

Io attraverso prontamente le linee dei Mori, e in qualche ora sarò alla frontiera, domani accorrerò con dei rinforzi, intanto voi continuate a difendere la torre.

FLORINDA

Tu sei votato alla morte!

ROLANDO

Essa ci colpirà qui ancora più sicuramente e più rapidamente.

OGIER

Ecco un piano ben pensato e degno di Rolando.

ROLANDO

Sentite? già l'assalto si scatena.

FLORINDA

Oh, resta!

ROLANDO

Datemi una spada.

EGINHARD

(che ha ascoltato attentamente le parole di Rolando, insistendo)

Permettimi di accompagnarvi.

ROLANDO

Va bene
La colpa che devi sopportare, disgraziato,
merita di rischiare la tua vita per l'amico.

ROLAND

Mögt ihr ihn teilen! Nun hört! Schon stürmen sie, es gilt kein Weilen; wir halten uns hier nicht, drum

Rasch zum Handeln!

DIE RITTER

(Was mag er wollen?)

ROLAND

Von der Nacht begünstigt,
dring' ich im Sturm durch jene kleine Pforte,
die, als wir hergeführt, uns aufgenommen.

FLORINDA

Nein!

ROLAND

Der Mauren Schar durchflieg' ich. In wenig Stunden an der Grenze, bring' ich morgen sichere Hilfe uns herbei, indes ihr heute noch den Turm verteidigt.

FLORINDA

Du weihest dich dem Tod!

ROLAND

Er trifft uns hier weit sicherer noch und Schneller.

OGIER

Klug ersonnen, und Roland wert ist dieser Plan.

ROLAND

Hört ihr's? Schon tobt der Sturm...

FLORINDA

O bleib!

ROLAND

Gebt mir ein Schwert!

EGINHARD

Mir sei's gegönnt, dich zu geleite.

ROLAND

Wohl!
Die Schuld, die, Unglücksel'ger, du zu tragen,
verdient, das Leben für den Freund zu wagen.

EGINHARD

(gioiosamente)

Oh, se possiamo riuscire a salvarvi,, voglio in seguito sacrificarmi!

ROLANDO

Vegliate sul caro essere con la vostra vita! Già il nemico si scatena. Coraggio! Siate all'altezza!

OGIER

Presto, montiamo sulle feritoie! Che Dio vi guidi in mezzo a questi terribili pericoli.

Nr. 17 Finale II

(I cavalieri si muniscono di archi e frecce per tutto il tempo che l'assalto prosegue)

Nr. 17a Terzetto e Coro

EGINHARD, ROLANDO

Che la mano della saggezza ci guidi,
per salvare l'amore e la patria.

I CAVALIERI, FLORINDA, EGINHARD, ROLANDO

Brandire la spada con forza
contro il diritto e la libertà violata,
sacrificarsi per la vendetta,
è il dovere sacro del cavaliere

FLORINDA, EGINHARD, ROLANDO

Che la mano della saggezza ci/li guidi,
per salvare l'amore e la patria.

I CAVALIERI

Brandire la spada con forza, ecc.

EGINHARD, ROLANDO, FLORINDA, I CAVALIERI

Addio!

(Essi si stringono gli uni agli altri. Rolando, Eginhard e gli altri cavalieri, tutti armati, escono dalla porta e scendono le scale. Florinda sola, in preda a un'apprensione permanente; un po' corre alla finestra, un po' si avvicina alla porta. L'assalto continua.)

Nr. 17b Melodramma

FLORINDA

Potenze eterne, proteggeteli!
Che furore! Che riescano a scappare!
Ah, che prodi!
Dall'alto delle feritoie, le loro frecce volano
contro la truppa dei traditori!
Essi sono stupiti...
Ora si apre il portone!
Con la spada sguainata Rolando,

EGINHARD

O mechte erst der Rettung Werk gelingen, dann
will ich gern mich selbst zum Opfer bringen!

ROLAND

Die Teure wahret mir mit eurem Leben! Schon rast
der Feind. Nur Mut! Seid eurer wert!

OGIER

Zur Zinne schnell hinauf! – Euch leite Gott durch
der Gefahren schreckensvolle Mitte.

EGINHARD, ROLAND

Uns führt der Vorsicht weise Hand
Für treue Lieb' und Vaterland.

DIE RITTER, FLORINDA, EGINHARD, ROLAND

Das Schwert mit Macht zu Schwingen,
Wenn Recht und Freiheit bricht,
Der Rache Opfer bringen,
Ist heil'ge Ritterpflicht.

FLORINDA, EGINHARD, ROLAND

Sie/Uns führ' der Vorsicht weise Hand
Für treue Lieb' und Vaterland.

DIE RITTER

Das Schwert mit Macht zu schwingen, ecc.

EGINHARD, ROLAND, FLORINDA, DIE RITTER

Lebt wohl!

FLORINDA

Schützt ihn, ihr ew'gen Mächte!
Welche Wut! O dag er ihr entginge!
Ha, die Tapfern!
Schon von der Zinne fliegen
ihre Pfeile in der Verräter Schar!
Ils stehen staunend –
jetzt öffnet sich das Tor!
Mit blankem Schwert... Roland

in compagnia di un giovane si apre un passaggio attraverso le truppe!
Passano!
Vi rendo grazie, eterni dei!
Egli si scontra con nuove truppe...
Riesce a salvarsi?
Attorno a lui vengono falciati dal ferro!
Essi cadono, egli è libero!

(inginocchiandosi)

Posso già rendervi grazie per averlo salvato?

(Si alza e corre di nuovo verso la finestra)

Ma ecco che sono ancora una volta nella mischia!

(L'assalto si attenua a poco a poco. Con angoscia)

Ah! lo circondano!
Tutt'attorno s'è fatta la calma!
Le truppe furiose si lanciano all'inseguimento.
La sua spada luccica ancora.
O Dio! Eccolo accerchiato!
Non ha una via d'uscita.
Il nemico è vicino,
si avvicina sempre di più!
O giorno terrificante! Egli fugge!
Laggiù io lo vedo... qui... ora là!
La confusione aumenta sempre di più!
È accerchiato!
Dov'è!
Ah! la sua forza è neutralizzata!

(grida di vittoria all'esterno)

I CAVALIERI

(salvo Eginhard e Rolando, fanno irruzione per la porta)

Oh, disgrazia!

FLORINDA

(grida)

Prigioniero!

(cade a terra. I Cavalieri la circondano e cercano vanamente di rianimarla)

I CAVALIERI

IL coraggio e la ragione si affievoliscono,
il cupo terrore della morte
mi immerge nei tormenti,
la mia fiducia si è infranta.

(Spavento e disperazione fra i Cavalieri)

stürzt mit dem Jüngling durch die Scharen!
Sie brechen durch!
Dank euch, ew'ge Götter!
Er stößt auf neue Scharen...
kann er entfliehen?
Rings mäht sein Stahl!
Sie fallen, er ist frei!

Darf ich für seine Rettung euch schon danken?

Doch sieh! Von Neuem sind sie im Gedränge!

Ha! Sie umgeben ihn!
Rings wird es stiller!
Ihm nach fliegen die empörten Scharen.
Noch blinkt sein Schwert!
O Gott! So dicht umrungen!
Ihm bleibt kein Weg!
Es naht der Feind!
Sie drängen dichter sich!
O Schreckenstag! Er flieht!
Dort sch' ich ihn... hier... nun da!
Immer schrecklicher wird das Gewirre!
Er ist umringt!
Wo ist er?
Ach! Gelähmt... seine Kraft!

DIE RITTER

O Mißgeschick!

FLORINDA

Gefangen!

DIE RITTER

Mut und Besinnung schwinden,
Ein düstres Todesgraun
Läßt mich nur Qualen finden,
Zerstört ist mein Vertrauen,

ATTO TERZO

Salone nel castello reale, con una porta di uscita aperta al centro

Scena I°

Emma in compagnia del suo seguito di fanciulle; queste, riunite in diversi gruppi, tessono delle corone

Nr. 18 Coro

LE FANCIULLE

Presto risuoneranno le ronde,
e allora la gioia riempirà i cuori,
e la tristezza dovrà tacere,
il dolore addolcirsi.
Le pene, i tormenti
e le preoccupazioni voleranno via,
in questi giorni felici
regnerà la gaiezza.
Presto risuoneranno le ronde, ecc.

EMMA

Questi canti diffondono la gioia di vivere,
un dolce raggio di speranza nel mio cuore;
possiate voi predirmi la verità,
possa io ritrovare un giorno la mia felicità!
Io avevo rinunciato a tutto
ciò che riempie l'animo di gioia,
possa una vita nuova nascere
da questa gioiosa visione dell'avvenire.

LE FANCIULLE

Sì, una vita nuova nasce
da questa gioiosa visione dell'avvenire.

EMMA

Possa una vita nuova nascere, ecc.

LE FANCIULLE

Sì, una vita nuova nasce, ecc.

Scena II°

Emma e Carlomagno

CARLOMAGNO

(che è entrato alla fine del canto, dopo essersi per un attimo guardato attorno)

Vedo con gioia che mia figlia prepara con nobile
cura il ritorno dei valorosi messaggeri della pace
per festeggiarli. È la più alta ricompensa per i
combattenti ricevere dalle tenere mani femminili i
favori meritati, resi con grazia. Oh, possano rien-
trare al più presto! Non posso dissimulare che la

JUNGFRAUEN

Bald tönet der Reigen,
Die Lust füllt das Herz;
Die Trauer muss schweigen,
Es weicht der Schmerz,
Die quälenden Plagen,
Die Sorgen entfliehn,
In wonnigen Tagen
Wird Freude erblühn.
Bald tönet der Reigen,

EMMA

Aus diesen Tönen strömet Lebenslust,
Ein süßer Hoffnungsstrahl in meine Brust,
Mögt ihr die Wahrheit mir verkünden,
Möcht' ich mein Glück einst wiederfinden.
Alles hait' ich aufgegeben
Was das Herz mit Lust erfüllt;
Blühte mir ein neues Leben
Aus der Zukunft heitrem Bild.

JUNGFRAUEN

Ja, es blüht ein neues Leben
der Zukunft heitrem Bild.

EMMA

Blühte mir ein neues Leben, ecc.

JUNGFRAUEN

Ja, es blüht ein neues Leben, ecc.

KÖNIG KARL

Mit Freude seh' ich, wie der Tochter edle Sorge
Heimkehr festlich hier bereitet. - Es ist des Krie-
gers höchster Lohn, wird ihm von zarten Frauen-
händen verdienter Dank mit frommer Huld gerei-
che. O, wären sie zurück. Ich kann es mir nicht
hehlen, mich quälet bange Unruh' um der Edlen

sorte degli eroi mi inquieta terribilmente.

EMMA

Che cosa vuoi dire, padre?

CARLOMAGNO

Due giorni sono trascorsi e non c'è traccia dei messaggeri. Il campo del principe dei Mori non è lontano e la loro missione è breve e semplice. Che ci sia stato un tradimento?

EMMA

Per la volontà di tutti i santi!

CARLOMAGNO

Non ti preoccupare. Io conosco i Cavalieri; coraggio e valore riempiono il loro cuori, e le loro braccia resistono a tutte le armate; con minor esperienza, uno solo di loro si può trovare in pericolo... Eginhard...

EMMA

Che sia perduto in anticipo? potenze celesti, proteggetelo!

CARLOMAGNO

Ti tocca particolarmente, a quello che vedo.

EMMA

Lo spavento... l'angoscia... la preoccupazione... O padre!

CARLOMAGNO

Tu non puoi nascondermelo.
(Un terribile pensiero! Come? Lo saprò ben presto)
C'è un desiderio nell'animo di Emma che suo padre abbia ignorato? Avrebbe potuto ella cedere allo slancio del cuore, tacendomi ciò che ha deciso in segreto? Questo atto sarebbe un crimine? Tuo padre ha il diritto di avere la fiducia di sua figlia; egli la può anche esigere.
Taci? Mi trai in inganno?

EMMA

Ascoltami e condannami! Abbandonati ad un amore segreto che è nato nostro malgrado, i nostri cuori ne sono infiammati.

CARLOMAGNO

E tu hai mantenuto il silenzio?

EMMA

Molto più! La paura della tua collera ci ha spinti anche a tradire l'amicizia.

Los.

EMMA

Wie meinst du das, mein Vater?

KÖNIG KARL

Zwei Tage sind verflossen und noch keine Spur von ihnen. Nicht ferne ist des Maurenfürsten Sitz, und kurz und einfach ihre Sendung. Sollt' ein Verrat?

EMMA

Um aller Heil'gen Willen!

KÖNIG KARL

Sei unbesorgt. Die Ritter kenn' ich; Mut und Tapferkeit erfüllet ihre Brust, und einem Heere widersteht ihr Arm; den Einen nur kann - weniger erfahren - Gefahr bedrohen ... Eginhard ...

EMMA

Wohl gar verloren schon? Ihr Himmelsmächte, schützet ihn!

KÖNIG KARL

Du nimmst den wärmsten Anteil, wie ich sehe.

EMMA

Der Schreck... die Angst... die Sorge... O mein Vater!

KÖNIG KARL

Du kannst sie mir nicht bergen.
(Ein furchtbarer Gedanke! - Wie? Bald soll sich's zeigen.)
Wär' je ein Wunsch in Emmas Brust gediehn, der ihrem Vater fremd geblieben? Hätt' sie's vermocht, dem Drang des Herzens nachzugeben, und mir verschwiegen, was sie still beschloß? Wär' auch ein Frevel selbst die Tat?! Das erste Recht auf kindliches Vertrauen hat wohl der Vater; fordern darf er's selbst.
Du schweigst? Du hast mich hintergangen!

EMMA

Vernimm es und verdamme mich! In stiller Liebe, hingegeben, die willkürlos in unsrer Brust entstand, entglühten unsre Herzen.

KÖNIG KARL

Und du verschwiegst?

EMMA

Noch mehr! Die Furcht vor deinem Zorn vermocht' uns, selbst die Freundschaft zu verraten.

CARLOMAGNO

Fermati! Mia figlia non ha potuto...

EMMA

Ripudiala! Ella l'ha fatto durante questa notte...

CARLOMAGNO

Parla, disgraziata!

EMMA

Fierrabras subisce una pena senza essere colpevole.

CARLOMAGNO

È possibile?

EMMA

Per il Dio eterno, non è lui... Eginhard. Egli è stato la sua innocente vittima, lo ha aiutato a fuggire, egli è criminale solo in apparenza.

CARLOMAGNO

Questo è troppo! Presto, liberate Fierrabras dal carcere! Che gli si rende pienamente giustizia e che la sua innocenza sia generosamente ricompensata.

(a Emma)

E tu, sparisci ed espia il tuo peccato; tu ormai sei indegna dell'amore paterno.

EMMA

O grazia, padre! Per lui e per me!

Nr. 19 Quartetto

CARLOMAGNO

Presto sarà chiaro, io devo scrutare questa questione.

Come tu hai oltraggiato l'indulgenza di tuo padre,
ebbene, voi troverete in me un giudice
che chiede una sentenza meritata.

EMMA

Dove troverò un consolazione nella mia sofferenza,
quando mio padre mi rifiuta l'indulgenza?
Volendosi liberare da legami che sono sacri
egli trascina la mia felicità in una tempesta violenta.

KÖNIG KARL

Halt ein! Das konnte meine Tochter nicht.

EMMA

Verstoße sie! Sie hat's getan - in jener Nacht -

KÖNIG KARL

Sprich, Unglückselige!

EMMA

Unschuldig leidet Fierrabras.

KÖNIG KARL

Wär's möglich?

EMMA

Beim ewigen Gott, nicht er war's;... Eginhard. Für ihn ward schuldlos er zum Opfer, zur Flucht hat er ihm selbst die Hand geboten; nur Schein war sein Vergehn.

KÖNIG KARL

Zu viel! Schnell, Fierrabras befreiet aus dem Kerker! Ihm sei sein Recht in vollem Maß gegeben und seine Unschuld reich belohnt.

Du geh und büße; unwert bist du nun des Vaters Liebe.

EMMA

O Gnade, Vater! Mir und ihm!

KÖNIG KARL

Bald wird es klar, die Tat muß ich ergründen,
Du hast des Vaters milde Huld verschmäht!
Wohlan! Den Richter sollt ihr in mir finden,
Der auf verdienten Lohn besteht.

EMMA

Wo werd' ich Trost in meinen Leiden finden,
Da mir des Vaters milde Huld entgeht?
Will er der heil'gen Bande sich entbinden,
So hat mein Glück ein wilder Sturm verweht.

CARLOMAGNO

Che la grazia si faccia da parte
per lasciar posto all'ira
e se essa dovesse morire
io attraverserò l'oscurità

EMMA

Tutte le gioie si fanno da parte
per far posto al terrore;
ecco che mi afferrano
le pallide ombre della notte.

(Entra Fierrabras, accompagnato da guardie)

Scena III°

Detti e Fierrabras

CARLOMAGNO

Vieni sul mio cuore, vittima innocente e tradita.

(a Emma)

Ecco la tua opera, e rallegrati del successo.

FIERRABRAS

Tu sai dunque, Signore?

EMMA

Che amaro momento di dolore!

FIERRABRAS

Io ho agito secondo le leggi dell'amicizia,
ammetti che un barbaro possa provarla;
questi giorni di sofferenza, ahimè, furono
per me una pena ben meritata.

EMMA

La vergogna copre il mio viso.

CARLOMAGNO

Io non comprendo ancora le sue parole.

Scena IV°

Detti e Eginhard

EGINHARD

(facendo irruzione nello smarrimento più completo, senza fiato)

Dov'è il mio Signore e Re?

KÖNIG KARL

Die Gnade muß weichen,
Der/mein Grimm nur erwacht;
Und soll sie erbleichen,
Ich dring' durch die Nacht.

EMMA

Die Freuden entweichen,
Der Schreck nur erwacht,
Mich fassen die bleichen
Gestalten der Nacht.

KÖNIG KARL

An meine Brust, Unschuldiger, Verratner!

Sieh hier dein Werk und freu dich des Gelingens!

FIERRABRAS

Du weißt schon, Herr?

EMMA

O herbe Schmerzensstunde!

FIERRABRAS

Ich übte heil'ge Freundschaftspflicht,
Laß dies Gefühl auch dem Barbaren,
Die Leidenstage, ach, sie waren
Für mich ein wohlverdient Gericht.

EMMA

Die Scham bedeckt mein Gesicht!

KÖNIG KARL

Noch fass' ich seine Worte nicht.

EGINHARD

Wo ist mein königlicher Herr?

EMMA, FIERRABRAS, CARLOMAGNO

Ah! Eginhard!

EGINHARD

(stupido di vedere Fierrabras)

Sono io e imploro la tua protezione!
Prigioniera del principe dei Mori,
vinta senza speranza
e perfidamente ingannata
la truppa dei tuoi fedeli è in pena.

CARLOMAGNO

Tu porti lo spavento, messaggero funesto,
io chiamo la maledizione su di te!

EGINHARD

Salva per prima cosa gli amici dalla morte,
poi che la tua maledizione mi colpisca in pieno!
L'offerta di pace è stata rigettata
e noi abbiamo subito l'onta del carcere; afflitto,
Rolando è destinato alla morte
e se non può condurre dei soccorsi
la stessa sorte attende gli altri.

EMMA, FIERRABRAS, CARLOMAGNO

Ah, che disonore!

CARLOMAGNO

Parla, che cosa bisogna fare?

EGINHARD

Dammi i soldati più coraggiosi
della tua valorosa armata,
e sulle ali del vento
accorro per salvarli!
Affidami questa azione coraggiosa,
voglio compierla e morire!

FIERRABRAS

Tu devi compiere questa azione;
dopo questa audace esplosione
tu otterrai il favore della felicità.

CARLOMAGNO

Tu devi compiere questa azione
e trovare la gloria anche nella morte.

EMMA

Una tale azione è troppo terribile,

EMMA, FIERRABRAS, KÖNIG KARL

Ach! Eginhard!

EGINHARD

Ich bin's und fleh' um deinen Schutz!
Vom Maurenfürst gefangen,
Bezwungen immerdar,
Und treulos hintergangen
Seufzt deiner Treuen Schar.

KÖNIG KARL

Entsetzen bringst du, Unglücksbote,
Ich rufe Wehe über dich!

EGINHARD

Die Freunde rette erst vom Tode,
Dann treff' des Fluches Fülle mich!
Verworfen ward die Friedenskunde,
Der Kerkersschmach ward unser Los;
Dem Tod verfallen trauert Roland,
Und kann ich bald nicht Rettung bringen,
So harrt der andren gleiches Los.

EMMA, FIERRABRAS UND KÖNIG KARL

Ha, schändlich!

KÖNIG KARL

Sprich, was ist zu tun?

EGINHARD

Die Mutigsten gib mir heraus
Von deinem tapfern Heere,
Und auf des Sturmes Flügeln
Eil' ich zur Rettung hin!
Vertraue mir die schöne Tat,
Vollführen will ich sie und – sterben

FIERRABRAS

Vollbringen mußst du sie, die Tat,
nach kühn vollbrachter Heldentat
Wirst du des Glückes Gunst erwerben.

KÖNIG KARL

Vollbringen mußst du sie, die Tat,
Und selbst im Tode Ruhm erwerben.

EMMA

Zu schreckensvoll ist solche Tat,

egli va incontro alla sua morte, questo è certo.

CARLOMAGNO

(a un cavaliere)

Che tutti si preparino al mio ordine, nessun prode deve mancare al corteo; si tratta di riportare la vittoria più bella.

(Il cavaliere esce. A Eginhard)

Due crimini pesano su di te, ingrato, e tu meriti doppiamente la morte; se ci tieni a riconquistarti la vita, tu devi poter aiutare e soccorrere i nostri amici. Tu Fierrabras, di cui tutti lodano il coraggio e le imprese, tu prenderai, se egli cadrà, la testa delle truppe.

(Carlomagno esce)

Scena V°

Emma, Fierrabras, Eginhard

EGINHARD

O mia Emma! Io ti chiamo ancora una volta così; davanti all'amico tradito, prima che mi afferri il pallido orrore della morte. La mia felicità era infinita, come il mio amore. Addio! Io non tornerò più, e se puoi, dedica un giorno una lacrima all'essere caduto che ha scelto con gioia la morte perché tu a lui mancavi. Addio per sempre, addio!

EMMA

O resta, Eginhard! Tu non hai il diritto di morire!

FIERRABRAS

Egli non morirà! Per l'Eterno! Tanta è la forza che abita queste vene. Per voi – apprendilo, Principessa, ora per colei che infiammò il mio desiderio, e per colui che è caro al mio cuore, io corro a compiere il sacro dovere dell'amicizia. Non temete! Io non posso essere vinto che dal valoroso Rolando, nessun altro avrà ragione del mio vigore; il coraggio s'infiamma nei trionfi senza numero, noi li libereremo e li salveremo.

Nr. 20 Terzetto

FIERRABRAS

Quando lassù, tra le nuvole
si risveglia la collera degli dei,
allora io mi faccio beffe dei loro lampi,
il tumulto della battaglia mi chiama;
per meritare gli allori
io riporterò la vittoria;

Erliegen muß er dem Verderben.

KÖNIG KARL

Dag schnell sich alles rüste auf mein Wort, kein Tapfrer fehle auf dem Zuge; den schönsten Sieg gilt's zu erringen.

Dich, Undankbaren, drücken zwei Verbrechen, und zweifach ist dein Leben auch verwirkt. Ist dir's zu tun, es wieder zu erringen, mußt du den Freunden Schutz und Rettung bringen. Du, Fierrabras, den Mut und Taten zieren, magst, wenn er fällt, die Kriegerscharen führen.

EGINHARD

O meine Emma! Einmal noch nenn' ich dich so vor dem verratenen Freund, eh' mich des Todes bleiche Schrecken fassen. Unendlich war mein Glück wie meine Liebe. Leb wohl! Ich kehre nimmer wieder, und wenn du kannst, weih eine Träne einst dem Frühgefallnen, der, weil er dich entbehrt, den Tod mit Lust gewählt. Leb ewig, ewig wohl!

EMMA

O bleibe, Eginhard! Du darfst nicht sterben!

FIERRABRAS

Er soll es nicht! Beim Ewigen! So lang' noch Kraft in diesen Adern lebt. Für Euch, vernimm's Prinzessin, jetzt für die ich selbst mit heißer Sehnsucht glühte, für ihn, der meinem Herzen wert, eil' ich mit ihm, der Freundschaft heil'ge Pflicht zu lösen. O zaget nicht! Dem tapfern Roland konnt' ich nur erliegen, es beugt kein anderer die geübte Kraft; der Mut entflammt in oft bewährten Siegen, wir retten sie und strengen ihre Haft!

FIERRABRAS

Wenn hoch im Wolkensitze
Der Götter Grimm erwacht,
Dann spott' ich ihrer Blitze,
Mich ruft der Sturm der Schlacht,
Um solchen Preis zu ringen,
Hol' ich den Siegerkranz;

l'impresa deve riuscire
nel confronto delle armi.
Quando la collera degli dei si risveglia, ecc.

EGINHARD

Addio! Nella lotta mortale
il mio cuore piangerà la felicità perduta.

EMMA

Là dove io ho posto tutta la mia speranza
il mio sguardo afflitto sarà rivolto a te.

FIERRABRAS

Non lasciare affliggerti per delle chimere,
il corso del destino è misterioso.

EMMA, EGINHARD

Le anime legate dalla fedeltà
si involeranno ben presto, riunite.
Presto cesseranno le sofferenze
nella morte pacificatrice;
dobbiamo separarci,
è il suo ordine imperioso.
Addio!

FIERRABRAS

Ben presto cesseranno le sofferenze
per la legge del vincitore
e la felicità ben meritata
cacerà lo sgomento.

(Eginhard e Fierrabras escono da un lato, Emma dall'altro)

Scena VI°

L'interno della torre come nell'atto secondo

(I Cavalieri, con l'eccezione di Rolando e di Eginhard sono indaffarati attorno a Florinda sfinita; le loro armi sono sparpagliate per terra. Olivier sta alla finestra in osservazione)

OGIER

Accettate con costanza il destino, il nostro amico
non è ancora perduto per noi; perché Eginhard si
è salvato. Io l'ho visto nettamente sfuggire alla
mischia su un cavallo moro, proprio nel momento
in cui Rolando è stato fatto prigioniero. Su di lui
poggiano le vostre speranze, poiché egli ha già rag-
giunto i nostri e prima della fine del giorno arriverà
il soccorso dalla nostra patria.

FLORINDA

E voi credete che mio padre aspetterà fino a quel
momento? Oh, voi non lo conoscete! Egli è abi-

Es muß die at gelingen
Imblut'gen Waffentabz.
Wenn der Götter Grimm erwacht, ecc.

EGINHARD

Lebt wohl! Im Todeskampfe klaget
Mein Herz um das verlorne Glück.

EMMA

Dahin, wo all mein Hoffen Taget
Sehnt sich um dich der trübe Blick.

FIERRABRAS

Laßt nicht vom Wahne euch betrüben,
Geheimist uns des Schicksals Lauf.

EMMA UND EGINHARD

Die Seelen, die so treu verbunden,
Sie schweben bald vereint hinauf.
Bald endet die Leiden
versöhnend der Tod
Es heischt zu scheiden
sein mächtig Gebot.
Leb wohl!

FIERRABRAS

Bald endet die Leiden
Des Siegers Gebot,
Und lohnende Freuden
Verscheuchen die Not.

OGIER

Ergebt euch standhaft dem Geschick, noch ist der
Freund uns nicht verloren; denn Eginhard entkam.
Auf eines Mauren Roß sah ich ihn deutlich dem
Gedrang' entfliehn, als Roland kaum gefangen. Auf
ihn baut cure Hoffnung, denn bei den Unsern ist er
schon, und eh der Tag sich neigt, kommt Rettung
aus dem Vaterlande.

FLORINDA

Und so lang, wähnt ihr, wird mein Vater zaudern?
O, ihr kennt ihn nicht! Was er beschlossen, pflegt

tuato a eseguire quello che ha deciso con energia e rapidità. Così siete senza speranza per la vita del caro essere! Oh possa io morire con lui!

Nr.21 Aria con Coro

FLORINDA

I tormenti dovuti alla sventura
invadono il mio cuore,
Rolando deve andare a morte,
o indicibile dolore!
In questa ora amara della morte,
egli è privato della saluto dell'amata,
e nessun labbro amico gli darà
il bacio d'addio.

I CAVALIERI

Soprattutto non perdere la fiducia,
un raggio di speranza brilla ancora,
il soccorso può ancora arrivare
e tutte le sofferenze saranno cancellate.

FLORINDA

Con la vita del mio bene amato
se ve va anche la mia.

I CAVALIERI

Fiducia e accettazione
porteranno la loro ricompensa.

FLORINDA

E l'ora della sua morte
porta anche la mia distruzione.

I CAVALIERI

Un soffio di dolce speranza guarisce
la più profonda ferita del cuore.
Fiducia e accettazione, ecc.

FLORINDA

E l'ora della sua morte, ecc.
Con la vita del mio bene amato, ecc.

Nr. 21b Marcia funebre (con melodramma) e Ensemble

(Olivier guarda con impazienza la finestra, gli altri sono in uno stato di tensione estrema.)

FLORINDA, I CAVALIERI

Quale nuovo terrore!
Che cosa è arrivato?

er schnell entscheidend auszuführen. Darum verzweifelt an des Teuren Leben! O, würde mir mit ihm der Tod gegeben!

FLORINDA

Des Jammers herbe Qualen
Erfüllen dieses Herz,
Zum Grabe muß er wallen,
O unnennbarer Schmerz!
In bitterer Todesstunde
Fehlt ihm der Liebe Gruß,
Und nicht von Freundes Munde
Wird ihm der Scheidekuß.

DIE RITTER

LA dein Vertraun nicht schwinden
Noch leuchtet uns ein Hoffungsstrahl,
Noch kann sich Rettung finden
Und spurlos flieht der Leiden Zahl.

FLORINDA

Mit des Geliebten Leben
Flieht auch das meine hin.

DIE RITTES

Vertrauen und Ergeben
Bringt lohnenden Gewinn.

FLORINDA

Und seine Todes Stunde
Bringt mir Verderben auch.

DIE RITTER

Des herzens tiefste Wunde
Heilt froher Hoffnung Hauch.
Vertrauen und Ergeben, etc.

FLORINDA

Und seine Todes Stunde, etc.
Mit des Geliebten Leben, ecc.

FLORINDA, DIE RITTER

Welch neuer Schreck!
Was ist geschehn?

OLIVIER

Sta venendo dal castello un lungo corteo di
soldati.
Delle fiaccole sono accese dappertutto nei loro
ranghi.
Essi si avvicinano alla torre, e ora si sono fermati.
Erigono un rogo!

I CAVALIERI

Che cosa dici?

OLIVIER

Il gruppo si è diviso.

FLORINDA

Che cosa vedi?

OLIVIER

In mezzo a loro... Ah!

FLORINDA

Che vedi, miserabile?

OLIVIER

La vittima... Rolando!

FLORINDA, I CAVALIERI

Ah! Ah!

FLORINDA

*(Dopo aver riflesso un istante, ella raccoglie le sue ultime forze e corre alla finestra; spinge da una parte
Olivier e grida con disperazione)*

Pietà, fermatevi!
Prendete la mia vita
e quello che volete,
io la do per lui!

(ella ridiscende correndo)

I CAVALIERI

Che cosa si deve fare?
Chi lo salverà?

FLORINDA

(ai Cavalieri)

Non c'è niente altro da fare
che morire con lui!

*(Ella si strappa il velo, lo annoda a una lancia che si trova per terra e lo tende alla finestra. Sbalordimento
muto dei Cavalieri. Dalla torre grida)*

OLIVIER

Vom Schlosse naht ein langer Zug von Krie-
gern...
Fackeln überall in den Reihen.

Sie nain dem Turm, jetzt halten sie,
Ein Holzstoß wird errichtet.

DER RITTER

Was sagst du?

OLIVIER

Der Haufe teilt sich.

FLORINDA

Was siehst du?

OLIVIER

In ihrer Mitte... Ha!

FLORINDA

Was siehst du, Unglücksel'ger?

OLIVIER

Das Opfer... Roland!

FLORINDA, DER RITTER

Ha! ha!

FLORINDA

Erbarmen, haltet ein!
Verlangt mein Leben
Und was ihr wollt,
Für ihn sei es gegeben!

DIE RITTER

Was ist zu tun?
Wer bringt ihm Rettung?

FLORINDA

Nun gibt's kein Mittel mehr,
als mit ihm sterben!

Lasciatelo!
Quelli della torre vogliono arrendersi!

Laß ab von ihm!
Der Turm sei übergeben!

(ridiscendendo verso i cavalieri)

E ora scendiamo presto al portone,
e aprite il catenaccio,
prima che portino l'amico, il mio amato,
verso la tomba delle fiamme.
Scendiamo! Scendiamo!
E ora scendiamo presto al portone, ecc.

Jetzt schnell ans Tor hinab,
Die Riegel laßt erklirren,
Eh' sie zum Flammengrab
Den Freund, den teuren, führen.
Hinab! Hinab!
Jetzt schnell ans Tor hinab, ecc.

(Tutti escono correndo)

Scena VII°

Spianata davanti alla torre. Il velo di Florinda pende dalla finestra, sventolando. Da una parte un rogo.

(Rolando, circondato da soldati morti. Tutti guardano fissamente verso il portone della torre)

Nr. 22 Coro e Ensemble

I MORI

Essi si sono offerti alla vendetta,
le loro minacce sono state vane,
l'aria si riempirà delle loro grida,
quando avranno quello che si meritano.
Le loro suppliche arrivano troppo tardi,
ogni resistenza è inutile,
essi devono perire
per la severa mano del carnefice.
Essi si sono offerti alla vendetta, ecc.

DIE MAUREN

Der Rache Opfer fallen,
Vergeblich war ihr Drohn;
Laut wird die Luft erschallen,
Empfangen sie den Lohn.
Zu spät ist nun ihr Flehen,
Hier gilt kein Widerstand,
Sie müssen untergehen
Durch strenge Richterhand.
Der Rache Opfer fallen, ecc.

Scena VIII°

Detti e Florinda

FLORINDA

(gettandosi ai piedi di suo padre)

Ai tuoi piedi tua figlia implora
misericordia per l'amico,
non rifiutarmi la tua grazia
se mi togli il tuo amore paterno.

FLORINDA

Erbarmen fleht zu deinen Füßen
Die Tochter um den Freund gebeugt,
Laß deine Gnade mich nicht missen
Wenn schon des Vaters Liebe schweigt.

IL PRINCIPE BOLAND

Figlia reietta, condividi con loro
la loro sorte, un castigo ben meritato!
Nessuna preghiera può salvare il criminale!

FÜRST BOLAND

Verworfenen, mit ihnen teile
Der Strafe wohlverdientes Los!
Den Frevler kann kein Bitten retten.

FLORINDA

Io l'amo, ascoltami e perdona!
Qui al limitare della tomba
è per me un bene caramente acquisito,
legami di eterna fedeltà ci uniscono
per lui ho perduto la gioia e tradito il mio

FLORINDA

Ich lieb' ihn, hör es und vergib!
Hier an des Grabes nahem Rande
Ist er mein schwer erworbenes Gut,
Uns ketten ew'ger Treue Bande,
Um ihn verriet ich Glück und Blut.

sangue.

IL PRINCIPE BOLAND

Io non ti conosco più e ho abbandonato
i dolci doveri di padre;
mio figlio si è arreso senza dolore al nemico,
e mia figlia tradisce – io non vi conosco.

I CAVALIERI

Il suo dolore non ti commuove?
Non noi, ma lei, risparmiarla.

I MORI

Il suo dolore non ci può distogliere,
soprattutto non risparmiatela.

IL PRINCIPE BOLAND

Il suo dolore non mi può toccare,
che ella perisca con loro.
Afferratela e portatela qui!

FLORINDA

Perdono, perdono!

ROLANDO

Forsennato, devi risparmiare tua figlia!
Nessun sentimento è vivo nel tuo cuore?

IL PRINCIPE BOLAND

Portateli a morte! Le cupe ombre dell'inferno
attendono l'impudente genia dei Franchi!

I MORI

(impadronendosi di Florinda e dei Cavalieri)

Mai il debole deve pretendere la felicità,
perché paga la sua colpa con il sangue.

I CAVALIERI

Il folle furore del nemico ci condanna
a una morte orribile nelle ombre dell'inferno.

BRUTAMONTE

(facendo irruzione)

Signore, armati e fuggi se puoi!
I nemici sono penetrati come devastatori:
le loro truppe vittoriose avanzano, lanciando un
assalto furioso,
con alla testa un ardito giovane.
Nessuna resistenza qui è più possibile; i nostri

FÜRST BOLAND

Ich kenne dich nicht mehr, und aufgegeben
Hab' ich des Vaters milde Pflicht;
Dem Feinde hat der Sohn sich leicht ergeben,
Die Tochter übt Verrat – ich kenn' euch nicht!

DIE RITTER

Kann dich ihr Schmerz nicht rühren?
Uns schone nicht, nur sie.

DIE MAUREN

Ihr Schmerz kann nicht verführen,
Verschonet ihrer nie.

FÜRST BOLAND

Mich kann ihr Schmerz nicht rühren,
Mit ihnen falle sie.
Ergreift sie! Fort!

FLORINDA

Vergib, vergib!

ROLAND

Die Tochter muß/soll du, Wütrich, schonen!
Soll kein Gefühl in deinem Busen wohnen?

FÜRST BOLAND

Zum Tode fort! Den finstern Höllenmächten
Verfallen ist der Franken freche Brut!

DIE MAUREN

Nie soll der Schwache mit dem Glücke rechten,
Denn jede Schuld zahlt er mit seinem Blut.

DIE RITTER

Zum grausen Tod in finstren Höllenmächten
Verdammet uns der Feinde tolle Wut.

BRUTAMONTE

Herr, rüste dich und fliehe, wenn du kannst!
Verheerend sind die Feinde eingedrungen:
im wilden Sturm naht siegend ihre Schar, von
einem Jüngling kühn geführt. Nicht möglich
ist hier mehr Widerstand; die Unsern fliehen
von Furcht und Schrecken übermannt, drum

fuggono, afferrati da paura e terrore, così
affrettati a salvarti, noi ti proteggiamo.

eile,
dich selbst zu retten, wir beschützen dich.

FLORINDA, I CAVALIERI

I soccorsi arrivano, la nostra speranza si realizza.

FLORINDA, DIE RITTER

Die Rettung naht, die Hoffnung ist erfüllet.

IL PRINCIPE BOLAND

Essi non avranno la gioia del loro bottino,
abbattete presto questi traditori!
Voialtri, seguitemi!

FÜRST BOLAND

Sie sollen ihrer Beute sich nicht freun,
zu Boden schnell mit den Verrätern!
Ihr andern, folget mir!

(Il tumulto proveniente dal di fuori si avvicina. I Mori si raggruppano; una parte di loro si prepara a precipitarsi sui Cavalieri, con le sciabole sguainate; il Principe trascina Florinda con lui e di dirige di corsa verso la torre)

Scena IX°

Detti, Eginhard, Fierrabras

Nr. 23 Finale

Eginhard e Fierrabras avanzano con un plotone di soldati franchi. Eginhard libera i Cavalieri, Rolando s'impadronisce di una spada, si apre un passaggio attraverso i gruppi di uomini e acchiappa il Principe nel momento in cui si appresta con Florinda a penetrare nella torre. Con una mano abbraccia Florinda, e con l'altra brandisce la spada contro il Principe; ma è arrestato nel suo gesto da Fierrabras che accorre al momento in cui il Principe sta per essere trapassato)

Nr. 23a Recitativo

FIERRABRAS

(a Rolando)

Ferma! È mio padre!

FIERRABRAS

Halt ein, er ist mein Vater.

FLORINDA

Risparmialo!

FLORINDA

Verschone!

(I Mori sono vinti. I Cavalieri attorniano Eginhard)

I CAVALIERI

(a Eginhard)

Grazie a te, coraggioso salvatore!

DIE RITTER

Hab Dank, du mutiger Erretter!

(Appaiono Carlomagno, Emma e il loro seguito)

Scena X°

Detti, Carlomagno, Emma e seguito

Nr. 23b Ensemble

CARLOMAGNO

La vittoria accompagna la mia armata valorosa

(a Eginhard e a Fierrabras)

KÖNIG KARL

Der Sieg begleitet meine tapfern Heere

ma è a voi che spettano gli onori del giorno.
Che la gloria che voi avete guadagnato come
eroi
sia coronata dalla vostra felicità.

(al Principe)

Voi avete visto la fortuna volgere in nostro
favore;
vi sia grato quindi mettere fine al conflitto.

IL PRINCIPE BOLAND

Il mio cuore è stato vittima dell'illusione;
essi sono i vincitori – lo ho ritrovato i miei figli.

CORO

L'impresa è compiuta,
la felicità conquistata,
la pace rinascerà
dalla sanguinosa notte.

EGINHARD

(deponendo la sua spada ai piedi del re e mettendosi in ginocchio)

Il criminale pentito si china ai piedi del giudice,
pronto ad espiare il suo fallo con un severo
castigo.

CARLOMAGNO

Tu hai osato sfidare la mia benevolenza,

EMMA

Oh Dio!

CARLOMAGNO

e tu stesso hai deviato dalle vie dell'amicizia.

(Conduce Emma verso Eginhard)

EMMA

Padre mio!

EGINHARD

O mio Signore e Re!

CORO

Lodata sia la clemenza del principe,
che ricompensa così un fallo perdonato!

Doch euch geziemt des Tages hohe Ehre.
Den Heldenruhm, den ihr erfochten,
Ihm sei auch euer Glück verflochten.

Ihr saht das Glück sich günstig für uns wenden;
gefiel's Euch nun des Zwistes Grund zu enden.

FÜRST BOLAND

Durch Wahn und Täuschung war mein Herz
gebunden;
Sie sind besiegt – den Sohn hab' ich gefunden.

CHOR

Die tat ist gelungen,
Das Glück ist errungen,
Der Friede erwacht
Aus blutiger Nacht.

EGINHARD

Nun naht der Frevler reuig zu des Richters
Füßen,
Bereit, in harter Strafe seine Schuld zu büßen.

KÖNIG KARL

Gesündigt hast du frech an meiner Gnade,

EMMA

O Gott!

KÖNIG KARL

Und irrtest selbst vom Freundschaftspfade.

EMMA

Mein Vater!

EGINHARD

O mein königlicher Herr!

CHOR

Gepriesen sei des Fürsten Huld,
Der so belohnt versöhnte Schuld!

IL PRINCIPE BOLAND

(mettendo la mano di Florinda in quella di Rolando)

Che ella vi faccia dimenticare le sofferenze
subite.

FIERRABRAS

(mettendosi in mezzo ai cavalieri)

Pronto a seguire le vie della gloria,
e familiare con le gioie della battaglia,
io combatterò sotto questa bandiera
dove ogni impresa sarà una ricompensa.

(I cavalieri, facendo cerchio intorno a Fierrabras, gli prendono le mani e agitano lo stendardo dei Franchi)

I CAVALIERI

Sì, sii la nostra bandiera,
familiare con le gioie della vittoria
là dove esse aprono la via,
il coraggio è ricompensa.

Nr. 23c Recitativo e Canto finale

CARLOMAGNO

Ralleghiamoci dunque della felicità sperata,
mai più rinascerà il dolore dimenticato.
Uniti da legami fraterni,
facciamo regnare la felicità fra gli uomini,
i figli amino posare
i loro occhi sulla patria.

CORO

Dopo lunghi tormenti
rinasce una gioia pura,
e canti di allegria sgorgano
da cuori meravigliati.

EGINHARD, FIERRABRAS, ROLANDO, CARLOMAGNO

Gli spaventi e le pene
si sono dissipati,
la felicità è stata conquistata
dalla sola fedeltà.
Sì, spaventi e pene sono dissipati
sì, conquistati dalla sola fedeltà.

FLORINDA

Gli spaventi e le pene si sono dissipati
conquistati dalla sola fedeltà.

FÜRST BOLAND

Mög' sie Euch das erlittne Leid vergelten.

FIERRABRAS

Den Weg des Ruhms zu bahnen,
An kampfes Lust gewohnt,
Sei unter diesen Fahnen
Mir jede tat gelohnt.

DIE RITTER

Ja, folge unsren Fahnen,
An Siegeslust gewohnt,
Wo sie die Wege bahnen,
Wird hoch der Mut belohnt.

KÖNIG KARL

Nun laßt des langersehnten Glücks uns freuen,
Den fernen Schmerz soll keine Macht erneuen.
Vereint durch Bruderbande
Gedeiht nur Menschenglück,
Es weilt im Vaterlande
So gern der Söhne Blick.

CHOR

Nach langer Leiden Qualen
Erwacht die reine Lust,
Und Jubellieder schallen
Aus der entzückten Brust.

EGINHARD, FIERRABRAS, ROLAND, KÖNIG KARL

In Nebel zerronnen
Sind Schrecken und Pein,
Das Glück ward gewonnen
Durch Treue allein.
Ja, zerronnen sind Schrecken und Pein,
Ja, gewonnen durch Treue allein.

FLORINDA

In Nebel zerronnen sind Schrecken und Pein.
Ja, gewonnen durch Treue allein.

EMMA

La felicità è stata conquistata dalla sola fedeltà.

EMMA

Das Glück ward gewonnen durch Treue allein.

TUTTI

Dopo lunghi tormenti
una pura gioia è rinata
e una gioia di canti d'allegria scaturiscono
dai cuori meravigliati.

TUTTI

Nach langer Leiden Qualen
Erwacht die reine Lust,
Und Jubellieder schallen
Aus der entzückten Brust.

FINE DELL'OPERA